ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30, Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno X - N. 266

"COL DUCE E PER IL DUCE"

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Venerdì 7 novembre 1941 - XX

Costante attività di nostri reparti nello scacchiere gondarino

Attacchi nemici sventati a Tobruch

Bollettino n. 522

Il Comando Generale delle Forze Armate comunica:

Reparti da bombardamento della R. Aeronautica hanno attaccato questa notte la base navale di La Valletta e gli aeroporti di Ta' Venezia, Mikabba (Malta): dagli obiettivi efficacemente colpiti si sono levati incendi visibili a grande distanza.

Durante un'incursione aerea sull'abitato di Augusta (Sicilia), che ha causato quattro vittime e cinque feriti nella popolazione, la difesa C. A. ha abbattuto un apparecchio.

In Cirenaica tre aerei britannici sono stati abbattuti in fiamme dalla nostra Aviazione da caccia.

Sul fronte di Tobruch azioni locali di nostri reparti avanzati e tiri di artiglieria.

Aerei germanici hanno bombardato un aeroporto inglese a nord di Marsa Matruh, danneggiando vari apparecchi.

Nello scacchiere di Gondar truppe del caposaldo di Ualag hanno sorpreso una consistente formazione di armati nemici e l'hanno dispersa infliggendole numerosi morti e feriti.

In Mediterraneo una nostra torpediniera ha abbattuto due velivoli avversari.

Formazioni di velivoli da bombardamento della R. Aeronautica hanno compiuto questa notte una incursione sugli obiettivi militari dell'isola di Malta.

Succedendosi ad ondate sulla base navale di La Valletta e sulle varie basi aeree di Mikabba e Ta Venezia, mentre il nemico concentrava nel cielo un intenso fuoco contraereo, i nostri velivoli hanno effettuato lo sgancio di numerose bombe di grosso calibro e spezzoni sui punti prestabiliti centrandoli in pieno ed arrecando gravi danni alle basi attaccate.

La R.A.F. ha pagato ieri un altro duro tributo nel tentativo di compiere una incursione su Bengasi. Verso le ore 14 una formazione aerea nemica di sei apparecchi «Bristol Blenheim» tentava di avvicinarsi alla città cirenaica ma la nostra caccia, che era in crociera di vigilanza, avvistava gli apparecchi avversari e prontamente li attaccava non dando loro più il tempo di raggiungere gli obiettivi.

Dal combattimento seguitone la formazione inglese è uscita smezzata: uno dopo l'altro, tre velivoli nemici, colpiti mortalmente, sono precipitati in fiamme. Nessuna perdita tra i nostri apparecchi.

Aerei tedeschi da combattimento hanno bombardato efficacemente l'aeroporto nemico ad oriente di Marsa Matruh centrando aviorimesse, depositi di carburante e velivoli al suolo.

L'intensa azione su tutti i fronti dell'Aviazione del Reich

55 apparecchi sovietici abbattuti durante una giornata

BERLINO, 6.

Nel corso di incursioni britanniche sulla zona della Manica, secondo le notizie finora pervenute sono stati abbattuti oggi in duelli aerei quattro caccia nemici.

Nel settore nord del fronte orientale apparecchi da combattimento germanici hanno replicatamente attaccato, ieri, il porto di Newaja sul lago Ladoga affondandovi un trasporto sovietico di otto mila tonnellate e 15 chiatte di 500 tonnellate ciascuna. Formazioni dell'arma germanica impiegata nello estremo nord hanno compiuto lunghi voli sul mare ed hanno bombardato, con apparecchi da picchiata, posizioni campali e sistemi di fortini corazzati dei sovietici situati sulla striscia di terra tra i vari laghi della regione presso Kandalascka. I bolscevichi hanno subito durante questi attacchi gravi perdite.

Nella giornata del 5 novembre, poderose formazioni aeree da combattimento hanno appoggiato vigorosamente le operazioni compiute dall'Esercito a sud di Mosca. Duri attacchi sono stati anche condotti contro postazioni di artiglieria, fortificazioni campali e reparti corazzati sovietici.

Sono stati distrutti parecchi carri armati e 60 automobili. Anche le strade di ritirata nemiche sono state fortemente colpite. Sono stati distrutti sei treni e 25 locomotive; 144 treni completamente carichi ed altre cinque locomotive sono state gravemente danneggiate. Fra i treni attaccati vi erano pure molti vagoni cisterna trasportanti carburante e un treno blindato.

Nella zona di operazioni ad est di Leningrado è stato divelto un importante tronco ferroviario in seguito al lancio di bombe. Durante duelli aerei la caccia germanica ha abbattuto 32 aerei sovietici.

A questi combattimenti hanno preso parte anche formazioni italiane che hanno abbattuto vari apparecchi. L'artiglieria contraerea, da parte sua, ha abbattuto tre velivoli mentre 20 altri apparecchi sono stati distrutti al suolo.

Complessivamente i sovietici hanno perduto durante la giornata di ieri, secondo le notizie finora pervenute, ben 55 apparecchi.

I successi tedeschi nella Russia meridionale

rappresentano una crescente minaccia per il medio oriente britannico

MONACO DI BAVIERA, 6.

La crescente minaccia per il medio-oriente britannico costituita dai successi tedeschi nella Russia meridionale, continua ad essere ampiamente discussa da, tutti i giornali.

Le «Muechner Neueste Nachrichten» in una corrispondenza da Stoccolma attribuiscono particolare importanza al viaggio di Wavell a Singapore. Sinora, rileva il giornale, Wavell si era interessato quasi esclusivamente della sua sfera d'azione nell'Iran ed Irak, come risultava dal fatto che egli aveva trasferito il suo Quartier generale da Simla a Teheran. Allora si svolgevano le conversazioni col Comando sovietico per una cooperazione militare inglese per la difesa della Caucasia nel caso del crollo della difesa russa nel bacino del Donez, ma pare che i russi, nella loro diffidenza verso ogni spedizione militare straniera sul proprio territorio, non abbiano accolto la proposta di aiuti diretti e che quindi Wavell per dar loro una lezione abbia voltato le spalle al vicino oriente recandosi ostentatamente nell'Estremo Oriente per curarvi personalmente la difesa di quella parte dell'Impero britannico.

Ma non va per altro scartata la ipotesi che il crollo della difesa russa specie in Crimea sia giunto prematuro per gli inglesi ancora impreparati e che quindi Wavell si sia recato a Singapore per cavarsi dall'imbarazzo di una risposta negativa a probabili richieste di soccorsi sovietiche.

112 cacciatorpediniere perduti fino ad oggi dalla marina britannica

BERLINO, 6.

Il tema di cui si occupa questa mattina di preferenza questa stampa verte sull'affondamento di 112 cacciatorpediniere britannici dall'inizio delle ostilità.

Il *Völkischer Beobachter* rileva che l'Ammiragliato britannico, secondo la consueta tattica, ammette tardivamente soltanto la perdita della metà di tali navi. Il giornale precisa che secondo i dati annunciati da fonte competente con l'affondamento di cinque cacciatorpediniere avvenuto ad opera di sommergibili tedeschi nel mese di ottobre il numero di tale unità britanniche distrutte dall'arma subacquea germanica ammonta complessivamente a 65 esclusi i 47 affondati dall'arma aerea dall'inizio della guerra ad oggi. In totale dunque 112. Ma sebbene l'Ammiragliato inglese sia ricorso al solito ingenuo stratagemma di dimezzare le perdite subite effettivamente, conclude il giornale, nell'opinione pubblica britannica la notizia ha suscitato viva preoccupazione e ha dato luogo ad una serie di commenti pessimistici.

Il pubblico inglese non può infatti aver dimenticato che l'impero britannico è stato costretto a cedere a suo tempo agli Stati Uniti in cambio di 50 cacciatorpediniere otto delle sue più efficienti basi. Se il Governo britannico deve ricorrere a questi mezzucci per occultare la verità al suo pubblico — osserva la *Börsen Zeitung* — significa che gli inglesi sono particolarmente sensibili per tutto quanto riguarda la loro flotta che la propaganda interna ha sempre presentato come invincibile e come praticamente inattaccabile. 112 unità di superficie, commenta dal canto suo il *Lokal Anzeiger*, rappresenterebbero una perdita irreparabile anche per una flotta assai più potente e numerosa di quella britannica tanto più che un tale tipo di nave è indispensabile specialmente per la scorta dei preziosi convogli.

Vibrantissima reazione finlandese al traccolante passo di Washington

(Servizio speciale dell'Ente Stampa)

HELSINKI, 6.

Inserendo il Paese nella lotta che l'Asse conduce contro l'oppressione delle plutodemocrazie e contro la minaccia dell'oscurantismo bolscevico, il Governo finnico compì un gesto di solidarietà umana ed europea denso di significato.

La Finlandia combatte una guerra che non soltanto è una lotta di armi, ma una lotta di diritto e di giustizia.

E l'Europa infatti non potè elevarsi che mediante questo spirito.

La Finlandia pertanto non defletterà dalla politica finora seguita.

Impossibile è una pace con l'attuale Governo sovietico. Impossibile è per la Finlandia aderire alla parte del Governo statunitense perchè aderirvi sarebbe ricoprirsi di vergogna. E la guerra che la Finlandia conduce con duri sacrifici per la sua gente è guerra nobilissima di riscatto nazionale.

Da qui la reazione vibrantissima dei circoli politici e della stampa finnica al traccolante passo di Washington. L'editoriale dell'Helsinky Sanomat dice essere chiaro per tutti che lo scopo delle pretese anglo-sassoni diretto a la Finlandia è quello di sbloccare la ferrovia di Murmansk onde rifornire la Russia. E' impossibile che la Finlandia consenta simili pretese.

D'altronde i sovieti occupano ancora territori finnici quali Hango e, nel Golfo di Finlandia, le isole di Hojland, Levansaari, Tytaersaar, Sojskari e, a nord, le isole dei pescatori minaccianti l'accesso all'Oceano.

L'Uasi Suoni rileva che accettare le pretese americane significherebbe abbandonare nuovamente la Finlandia alla minaccia sovietica.

Infine l'editoriale del Socialdemokratti, deplora l'incomprensione anglo-sassone dei significati di guerra della Finlandia che lotta per la sua indipendenza.

L'Huvudstadsbladet, dopo aver stigmatizzato le pretese sovietiche e la condotta del Governo di Washington che si presta all'ignobile pretesa, constata che la politica britannica viene posta a dura prova ed in posizione delicatissima data la popolarità di cui la Finlandia gode ovunque per il suo retto comportamento.

L'artiglieria leggera antiaerea frantuma le ultime resistenze nemiche in un villaggio sovietico

In Crimea prosegue vittoriosamente l'inseguimento delle forze sovietiche

Ripetuti tentativi nemici di sortita sul fronte di Pietroburgo respinti dai tedeschi

Altre perdite inflitte alla navigazione rossa nel Mar Nero e nel golfo di Finlandia

BERLINO, 6.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

In Crimea è proseguito vittoriosamente su tutto il fronte l'inseguimento del nemico. Sui monti Yaila le truppe tedesche e romene hanno sbaragliato nuclei isolati del nemico avanzando su vasto fronte, tra Yalta e Teodosia sulla costa del Mar Nero.

Anche sulle montagne ad oriente di Sebastopoli è stata infranta la resistenza nemica.

L'Arma aerea ha appoggiato le operazioni terrestri ed ha inflitto altre gravi perdite ai sovietici nelle acque della Crimea e sulla costa settentrionale del Mar Nero.

Sono stati affondati tre piroscafi da trasporto per complessive 13 mila tonnellate e sono stati danneggiati, con lanci di bombe, altri quattro grossi mercantili.

Dinanzi a Pietroburgo sono stati respinti tentativi di sortita del nemico.

Le batterie pesanti e di massimo calibro dell'Esercito hanno battuto obiettivi militari di Pietroburgo ed il traffico navale nemico nel golfo di Finlandia. Sono stati colpiti gravemente un mercantile e due navi da guerra. Durante un attacco notturno, compiuto dall'Aviazione sulla città industriale di Gorki, sono state causate altre gravi devastazioni a fabbriche di armamento e a magazzini di viveri.

Altre formazioni da combattimento hanno bombardato nella notte scorsa, Mosca e Pietroburgo.

Sulla costa sud-occidentale della Inghilterra, l'Arma aerea ha bombardato nella scorsa notte gli impianti dell'arsenale di Falmouth.

Nella scorsa notte il nemico ha sorvolato con deboli formazioni la zona costiera tedesca. Il tentativo offensivo non ha avuto alcun effetto.

Sono stati abbattuti 7 bombardieri inglesi.

L'Aviazione inglese ha perduto dal 29 ottobre al 4 novembre 37 apparecchi. Nello stesso periodo sono andati perduti nella lotta contro la Gran Bretagna, 7 velivoli tedeschi.

I corrispondenti delle *Stocholms Tidningen* di Stoccolma comunicano dal fronte finnico che i disperati tentativi della flotta russa del bacino del Baltico sta ora compiendo per aprirsi un varco dal golfo finnico per uscire in mare aperto si è risolto in una tremenda catastrofe.

Nonostante che la flotta disponesse di 50 spazzamine, quasi tutte le navi sono affondate o in seguito all'urto contro mine o colpite in pieno da batterie costiere finnico-tedesche. Giunge ora notizia che almeno una grossa nave da battaglia e non meno di sei piroscafi da carico sovietici, sono affondati e che pochissime navi sono riuscite a mettersi in salvo dirigendosi verso Hangoe, ultima base sovietica nel golfo finnico.

Notizie pervenute all'ultima ora da Pietroburgo ai giornali svedesi danno un quadro terrificante della situazione in cui si trova la città. I bombardieri germanici attaccano ormai ad ondate che si susseguono ininterrottamente per tutto il corso del giorno e della notte, scaricando tonnellate di esplosivo. Russi fuggiaschi che continuano ad affluire alle linee tedesche hanno raccontato che Pietroburgo è ridotta ad un enorme cumulo di macerie.

Il corrispondente dell'*Afton Blatt* dal fronte finno-russo informa che la ritirata dei sovietici da Byerko, occupata due giorni fa dalle forze finlandesi, fu una vera e propria fuga precipitosa nella tempesta. Questa volta i rossi non hanno fatto in tempo ad effettuare le distruzioni di cui sono abituati quando abbandonano una località. Essi hanno lasciato una grande quantità di materiale bellico e, davanti a Byerko, intatte due navi che erano pronte per il trasporto della guarnigione sovietica in ripiegamento.

I giornali berlinesi continuano ad occuparsi largamente delle operazioni che si svolgono in Crimea ed il cui sviluppo prende per i russi proporzioni sempre più disastrose. Si sottolineano violenti attacchi dell'aviazione germanica contro i porti superstiti del Mar Nero dove i resti del nemico tentano di porsi in salvo sulle navi che vi sono ancora rimaste.

A tale proposito il *Völkischer Beobachter*, la *Börsen Zeitung* ed altri giornali della capitale, citano le esortazioni rivolte recentemente da influenti uomini politici inglesi ai bolscevichi di distruggere cioè le unità della flotta rossa del Mar Nero prima che queste cadano in mano dei tedeschi. E' naturale, sottolineano i quotidiani, che anche i sovietici, al pari di altri alleati continentali della Gran Bretagna, sacrifichino alla causa inglese tutto quanto rimane loro.

Sulle fortificazioni che le truppe tedesche hanno dovuto superare per penetrare nella Crimea, dà interessanti particolari l'alto comando tedesco. Le fortificazioni che i russi avevano costruito per la difesa della Crimea erano composte di tre linee.

La prima di esse andava da Perekop ad Amiansk ed aveva una profondità di nove chilometri. Questa linea di fortificazioni fu conquistata dai tedeschi nel periodo dal 25 al 29 settembre scorso. Furono catturati allora 12 mila prigionieri ed ingente materiale bellico.

La seconda linea di fortificazioni aveva una profondità di 2 chilometri e mezzo e venne espugnata dai tedeschi nel periodo dal 15 al 17 ottobre.

La terza poi era stata costruita per la difesa di Simferopoli e consisteva di un profondo sistema di fortificazioni ed è stata espugnata dalle truppe tedesche come è stato comunicato l'altro ieri.

Durante la lotta in Crimea per il possesso della città portuale di Teodosia è stato catturato lo stato maggiore di un reggimento sovietico.

Forti formazioni dell'arma aerea tedesca hanno attaccato il 4 novembre con particolare efficacia numerose linee ferroviarie, materiale rotabile nel settore di Rostov. Tre convogli carichi di carburante sono stati distrutti e numerosi altri danneggiati. Altro obiettivo dei piloti tedeschi è stato uno stabilimento per le costruzioni aeronautiche a 200 chilometri da Kursk. Lo effetto dell'attacco è stato disastroso: 8 aviorimesse, depositi di carburante, magazzini di materiale da ricambio sono andati distrutti. Nel corso di attacchi contro la difesa sovietica sono stati inoltre abbattuti 16 velivoli «Rata» e 7 palloni di sbarramento.

Osservatorio berlinese

Viva ammirazione per i legionari del C.S.I.R.: i bersaglieri hanno battuto in velocità di marcia persino la cavalleria — Il poderoso sforzo bellico ed economico dell'Italia, anche nel campo dei trasporti — La flotta degli Stati Uniti non è in grado d'intraprendere operazioni offensive contro l'Europa — E quanto al famoso esercito in gestazione tra volere e potere corre in questo caso un abisso

(Servizio speciale dell'Ente Stampa)

BERLINO, 6.

Guerra di velocità, questa che si combatte nel cuore ormai della Russia: guerra dunque, elettrizzante. Guerra di inseguimento che il nemico, pur seguitando a battersi con accanimento, va ripiegando su posizioni sempre più arretrate.

Una guerra, quindi, che sembra fatta apposta per noi italiani. E i legionari del C.S.I.R. infatti ci si trovano a loro agio e il loro comportamento suscita sempre nuovi riconoscimenti di ammirazione da parte tedesca.

Oggi è l'*Hamburger Freundenblatt* che sottolinea il valore costantemente dimostrato dal C.S.I.R. ed in particolare dalla fanteria della divisione Pasubio prodigatasi nella marcia, nell'assalto a corpo a corpo e nelle operazioni di rastrellamento e di occupazione, appoggiata efficacemente dall'aviazione, con alto spirito di abnegazione.

Particolarmente brillante è stato lo sforzo compiuto dai bersaglieri italiani, che, malgrado i continui ostacoli incontrati nella loro avanzata, sono riusciti a battere in velocità di marcia persino la cavalleria.

Contrariamente a tutte le menzogne nemiche che amano far credere in un'Italia un po' addormentata, in un'Italia che non segue con il cuore la causa per cui le sue truppe combattono, la patria fascista, osserva la *National Zeitung*, segue la vittoriosa avanzata dei suoi soldati e di quelli alleati su tutti i fronti, mentre dall'altro canto prosegue febbrile ed incessante l'attività economica di guerra di tutta la penisola.

Le fabbriche di munizioni, di mezzi bellici, motorizzati, di armi di ogni genere, i cantieri navali, mercantili e militari, lavorano giorno per giorno a consolidare l'efficienza di guerra dell'Italia per le lotte dell'anno venturo.

Continuano a partire battaglioni di Camicie nere per la Russia. Il numero dei soldati alle armi è ancora aumentato negli ultimi tempi. L'Esercito italiano vigila ovunque, pronto a stroncare ogni eventuale azione nemica di sbarco.

Gli attacchi aerei nemici contro Napoli e la Sicilia sono stati ben poco efficaci ed assai costosi per i loro autori e del resto essi non sono che una testimonianza di tormenta nemica della instancabile attività con cui si lavora per consolidare la forza dell'Asse nel Mediterraneo.

Col dare notizia dell'elogio del Duce alla Sezione Trasporti dello Stato Maggiore ed agli uomini della Marina mercantile per l'attività svolta negli ultimi sedici mesi, il corrispondente romano della «Daz» sottolinea che il sistema italiano dei rifornimenti si è trovato fin dall'inizio della guerra di fronte alla necessità di risolvere notevoli difficoltà soprattutto in conseguenza della separazione, per via di mare, tra la madre Patria e la Libia.

Quando si costituì il Corpo di spedizione tedesco in Africa — aggiunge il corrispondente — truppe e materiali germanici hanno dovuto essere trasportati a mezzo delle ferrovie e del naviglio italiano.

Questa esigenza ha posto le ferrovie dello Stato, e soprattutto la Marina mercantile italiana, di fronte ai compiti la cui intera portata non si potrà conoscere che dopo la guerra.

Un giornale del mezzogiorno esamina in un lungo articolo quali siano i mezzi militari di cui dispongono gli Stati Uniti per realizzare i piani di conquista mondiale accarezzati da Roosevelt.

Secondo i dati pubblicati da un Ammiraglio americano, gli Stati Uniti posseggono oggi 15 navi da battaglia, 6 navi portaerei, 39 incrociatori, 174 cacciatorpediniere e 107 sottomarini.

Un programma di costruzione navale prevede l'allestimento di altre 17 navi da battaglia, 12 navi portaerei, 54 incrociatori, 200 cacciatorpediniere e 70 sottomarini, ma esso non sarà verosimilmente terminato se non alla fine del 1943.

In ogni caso la flotta americana è forte abbastanza per difendere gli Stati Uniti da qualsiasi aggressione, ma non tanto da intraprendere operazioni offensive contro la Europa.

Difficoltà non minori si rivelano per quanto riguarda la flotta mercantile essendo noto quanto sia grande il tonnellaggio richiesto per eseguire il trasporto di un Corpo di spedizione attraverso l'Oceano, mentre gli Stati Uniti si trovano già a dover lottare contro l'insufficienza di naviglio per i rifornimenti ordinari.

E' poi assolutamente ignoto in quale modo il presidente Roosevelt intende mettere in piedi il famoso esercito di milioni di uomini che dovrebbe battere la Germania nei prossimi anni.

Le forze armate comprendono attualmente poco più di un milione e mezzo di uomini. Ma il vero e proprio esercito regolare supera di poco il mezzo milione, perchè il resto è costituito dalla guardia nazionale e da contingenti di giovani reclute.

Giustamente quindi, osserva il *West Beobachter*, un giornale americano, il *New York Times*, poteva scrivere recentemente che i piani di Roosevelt rappresentano, più che altro, una concezione statistica astratta a cui manca qualsiasi base pratica.

Critiche consimili vengono mosse da numerosi uomini politici americani. Tra quello che Roosevelt vuole e quello che egli può — conclude il giornale — esiste dunque un abisso. E' assai dubbio che il Presidente riesca mai a fare del popolo americano una Nazione pronta alla guerra in senso totalitario. La potenza degli Stati Uniti non deve quindi fare paura e il continente europeo, unito sotto la guida dell'Asse, non teme una prova eventuale.

V. F.

Oltre 127 milioni concessi dallo Stato per gli edifici scolastici delle scuole elementari

ROMA, 6.

Il ministro dei LL. PP. ha reso noto che, accogliendo il parere della Commissione interministeriale nominata per procedere all'esame degli atti riflettenti le condizioni dei Comuni di alcune province per i quali lo Stato si sostituisce nell'esecuzione degli edifici scolastici per scuole elementari, ha finora disposto che si proceda alle seguenti concessioni: Sicilia comuni 84, aule 609, importo lire 69 milioni 900 mila; Calabria (province di Cosenza e Catanzaro): comuni 16, aule 88, importo lire 8 milioni 800 mila; Puglia (province di Bari, Foggia e Lecce): comuni 23, aule 195, importo lire 19 milioni 500 mila; Provincia di Como: comuni per ora ammessi quattro con sette aule, importo lire 700 mila; Provincia di Bologna: comuni per ora ammessi 4 con 6 aule, importo lire 600 mila.

Complessivamente sono stati finora ammessi ai benefici della legge 20 gennaio 1941 XIX, comuni 181 con 1273 aule, per importo lire 127.300.000.

La smentita ufficiale del Governo del Reich alle grossolane falsificazioni del sig. Roosevelt

ROMA, 6.

In data del 2 novembre corrente il Governo del Reich ha notificato per il tramite della sua Ambasciata a Roma al Governo italiano la dichiarazione ufficiale diramata da parte della Germania a proposito del discorso pronunciato dal presidente Roosevelt il 28 ottobre. Il testo di tale dichiarazione è stato pubblicato alla stessa data integralmente da tutta la stampa italiana.

Come si ricorderà, il Governo del Reich smentiva nel modo più energico e categorico le affermazioni del signor Roosevelt relative a sedicenti piani germanici per la conquista dell'America e per la soppressione delle religione nel mondo, qualificandole come grossolane e volgari falsificazioni.

L'istituzione della "Gioventù ustascia" in Croazia

ZAGABRIA, 5.

Con decreto del Poglavnik è stata istituita la «Gioventù Ustascia» che fa parte del movimento ustascia e nella quale sarà inquadrata tutta la gioventù dai 7 ai 21 anni.

Il figlio del Ministro inglese delle colonie arrestato in Francia per rappresaglia

La sua losca attività nei Balcani

VICHY, 6.

L'arresto avvenuto in Siria da parte delle autorità britanniche di sette cittadini francesi tra cui si trovano quattro funzionari del Ministero degli Esteri, ha provocato come rappresaglia del Governo di Vichy l'arresto di quattordici cittadini britannici che soggiornavano, benevolmente sorvegliati, nel sud-est della Francia.

Fra essi spicca la figura di John Amery, figlio del ministro delle colonie e cugino di Eden la cui permanenza sulla costa francese non può non apparire avvolta nel velo del mistero, se si pensa che fino ad alcuni mesi addietro egli dirigeva la propaganda britannica nei Balcani. Disponendo di mezzi illimitati e di larghissima fiducia a Londra, quanto presso la Corte di Belgrado, egli era riuscito, alla testa di una fitta rete di informatori specializzati, a radicare nel cuore dei paesi balcanici, in un periodo relativamente breve, la parola d'ordine dell'Inghilterra.

I piani preparati dal sig. Amery sono stati infatti coronati dal successo, allorchè il generale Simovic, all'indomani della firma del Patto tripartito, ordinò la rivolta che ha provocato la dissoluzione della Jugoslavia. Se dal punto di vista prettamente militare Simovic non seppe rispondere all'ordine di Londra, come il cugino di Eden probabilmente si aspettava, ciò non vuol dire che il lavoro condotto dagli agenti di Amery non abbia raggiunto i termini che erano stati previsti. Il signor Amery ha svolto a Belgrado una attività molto brillante: il suo tratto aristocratico si univa a quella finta aria di democrazia che distingue gli alti personaggi dell'alta società londinese.

Egli stesso redigeva poesiole di propaganda che ragazzi prezzolati cantavano poi per le strade, come ad esempio: «Dolje Rat Nego Pact» (meglio la guerra che il Patto tripartito), dettava manifestini e fogli volanti, ideava cartoline e carte geografiche, suggeriva programmi per la radio, diffondeva libri, bandiere e sterline. Sul piano diplomatico Amery può essere considerato come una specie di Lawrence dei Balcani e non per nulla i soldati germanici appena entrati a Belgrado andarono a visitare la casa ove egli alloggiò insieme al maggior Leme. E' dunque come premio alle sue fatiche balcaniche che Amery soggiornava attualmente fra i palmizi della costa azzurra della Francia, il paese meglio indicato per il riposo dello spirito.

I giapponesi non sono stati invitati a lasciare la Birmania

TOKIO, 6.

Si smentisce ufficialmente la notizia pubblicata dal giornale *Singapore Makay Tribune*, secondo la quale i residenti giapponesi in Birmania sarebbero stati consigliati ad abbandonare quel territorio.

La notizia non ha alcun fondamento e non può in alcun modo essere stata diramata dal console generale nipponico di Rangoon. Essa fa parte della campagna tendenziosa intesa ad alimentare la tensione nell'estremo oriente. *(Radio Stefani).*

Chi si contenta gode

Un'altra commissione americano-canadese per il coordinamento e lo sviluppo della produzione bellica

WASHINGTON, 6.

Si annuncia che nell'incontro tra il presidente Roosevelt e il primo Ministro del Canadà, King, è stata deliberata la istituzione di un'altra commissione americano - canadese per il coordinamento e lo sviluppo della produzione bellica che, malgrado gli sforzi fatti fino ad ora, non risponde alle esigenze del momento.

La situazione lascia molto a desiderare, specialmente perchè la massa operaia non si mostra affatto entusiasta di lavorare alla fabbricazione di armi e munizioni da inviarsi agli inglesi ed ai russi. Si sa che essa è, nella grande maggioranza, ostile alla politica interventista del Presidente, politica che risponda agli interessi dei magnati dell'industria bellica e dell'alta banca ebraica, ma non a quello dei lavoratori.

Le autorità militari sono state costrette ad assumere il diretto controllo di altri sette impianti del gruppo industriale Bendix, il cui principale stabilimento venne preso in possesso dal Governo la settimana scorsa. Si dubita assai che basti la nomina di un'altra commissione a rimediare a questo stato di cose.

Frattanto si annunciano nuovi inasprimenti fiscali. Il ministro del Tesoro presenterà al congresso uno schema di progetto finanziario che prevede un ulteriore introito di 5 miliardi, il quale dovrebbe essere realizzato mediante l'aumento del contributo dei lavoratori per le assicurazioni sociali ed un altro aumento delle imposte dirette che i datori di lavoro saranno chiamati ad esigere per conto del fisco.

Gratitudine al Duce dell'Università di Milano

ROMA, 6.

Al Duce è pervenuto da Milano il seguente telegramma: Duce, a Voi, che con l'alto Vostro consenso e la chiara espressione della volontà Vostra, agevolaste ed affrettaste il compimento dell'antico suo voto, la Regia Università di Milano dal meraviglioso cortile del vecchio Ospedale maggiore integralmente assegnatole a sede dei ranghi della sua milizia, grida commossa la sua gratitudine e ripete insieme il credo della suprema fedeltà al Vostro monito trionfatore di ogni più aspro e disperato cimento, pegno certissimo della finale vittoria. UMBERTO PESTALOZZA, Rettore.

Il Governo irlandese istituisce una Legazione in Portogallo

DUBLINO, 6.

Non avendo finora alcuna rappresentanza diplomatica in Portogallo, il Governo irlandese ha deciso di stabilirvi una propria legazione designandovi come suo rappresentante il ministro Donnoval, già ministro presso il Vaticano.

La giornata romana del sottosegretario croato ai LL. PP.

ROMA, 6.

Il sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici di Croazia, Ecc. Bulic, dopo essersi firmato sul registro d'onore al Quirinale, ha reso omaggio alle Tombe dei primi Re d'Italia al Pantheon, del Milite Ignoto al Vittoriano, e all'Ara dei caduti fascisti in Campidoglio, deponendovi corone di alloro. Quindi si è recato al Ministero dei Lavori Pubblici, dove si è intrattenuto con l'Ecc. Gorla sulle opere pubbliche interessanti i rispettivi dicasteri.

Nel pomeriggio l'Ecc. Bulic ha visitato alcuni dei principali centri industriali di Roma.

I doveri dell'ora in un articolo del ministro Goebbels

Tutto e tutti per la vittoria

BERLINO, 6.

Nel prossimo numero del settimanale *Das Reich*, sarà pubblicato un importante articolo del ministro della propaganda dott. Goebbels. Il ministro comincia col rilevare che «non esiste più per nessuno di noi possibilità alcuna di evasione. Non possiamo rimandare nulla e nulla possiamo procrastinare. Perciò anche ogni singola campagna di questa guerra, vista storicamente, rappresenta una guerra a sè che se non conducessimo oggi dovremmo condurre in futuro. Probabilmente in circostanze assai più sfavorevoli. E' vero che il destino ci prova duramente e implacabilmente, ma esso è ben intenzionato verso di noi. Ci costringe a decisioni che dinanzi ad una apparente arrendevolezza del nemico noi forse non prenderemmo, ma che poi indubbiamente più tardi dinanzi ad una minaccia davvero mortale dovremmo invece prendere per forza.».

Proseguendo, il dott. Goebbels osserva che gli elementari problemi vitali del continente europeo sono all'ordine del giorno e non sopportano più dilazione alcuna. L'Europa deve decidersi: o vuole vivere o sprofonderà nel caos. Al Reich, all'Italia e alle potenze alleate si offre l'occasione unica di vivere con funzioni direttive nel nuovo ordine europeo. Pertanto su tutti i continenti, continua il dott. Goebbels, noi siamo dinanzi ad una possibilità storica senza precedenti. Si tratta dunque di più che di una semplice sistemazione di controversie territoriali. Si tratta di tutto.

In proporzione diretta sono anche le dimensioni nelle quali si svolge questa guerra. In realtà essa rappresenta l'insieme di una serie di contestazioni belliche che se non avvenissero oggi sarebbero poste in scadenza tra alcuni anni. Questo rispetto a tutti gli oneri spirituali e materiali collegati a questa guerra come a tutte le guerre, non dobbiamo dimenticarlo. Importante più della questione quando questa guerra finisce è la questione come essa finisce. Vinciamo questa guerra e allora tutto è vinto: libertà di materie prime e di alimentazione, spazio vitale, basi per la nuova conformazione sociale del nostro Stato e la possibilità di vita nazionale per le potenze alleate.

La perdiamo ed allora sarebbe perduto tutto ciò ed ancora di più. Cioè la nostra vita nazionale per intero. Tanto più priva di prospettiva diviene la situazione militare degli avversari e tanto più sanguinaria la fantasia di vendetta sul genere del Vecchio Testamento, nella quale essi politicamente si logorano.

Per questo le loro parole possono suonare seducenti all'orecchio dell'inesperto. Dietro le loro umanitarie ed ipocrite frasi guata la nostra volontà di distruzione. Le potenze dell'Asse combattono davvero per la loro elementare esistenza e i sacrifici e le restrizioni che tutti noi dobbiamo sostenere in tempo di guerra impallidirebbero di fronte all'inferno che ci attenderebbe se perdessimo la guerra.

Come una guerra vinta va a beneficio di tutti, così una guerra perduta getterebbe tutti noi nella rovina.

Gli obbiettivi nazionali delle potenze dell'Asse sono alti; per porre fine al generale disordine europeo noi dobbiamo essere di guida e di esempio agli altri popoli. Si può forse biasimare il destino che prima dell'ultimo grande trionfo ci sottopone ancora una volta ad una ultima dura prova? Ha creduto qualcuno che lo storico compito di provvedere al riordinamento di un continente ci sarebbe caduto in grembo facilmente e quasi immeritatamente? La storia non dona nulla, essa offre solamente tutto. Chi si afferra e non tiene saldo perde tutto. Ora che la guerra c'è e ci è stata imposta e che ne abbiamo superato la parte più aspra, la Nazione deve essere animata fino all'ultimo uomo e all'ultima donna nella salda irremovibile decisione di portarla a termine in modo che per quanto può calcolare mente umana, essa non si ripeta.

Ne siamo debitori a noi stessi ed al nostro avvenire. In questo spirito accingiamoci all'opera e combattiamo e lavoriamo sino a quando la vittoria sarà nostra. Facciamo tutto quanto serve alla vittoria e ad essa ci avvicini e tralasciamo tutto ciò che la danneggi e ce ne allontani. Non domandiamo quando verrà la vittoria, ma provvediamo piuttosto affinchè essa venga. In tal guisa, conclude il dott. Goebbels, giungerà l'ora in cui il destino si chinerà dinanzi a noi, alle Nazioni e a coloro che con esse combattevano, cingendo di lauri le fronti e sui duri e aspri tratti del volto del nostro popolo brillerà la luce della beatitudine del momento che il secolo attende.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Rapporto del Prefetto ai Podestà della provincia presente il Federale

Ieri mattina il Prefetto, adempiendo a disposizioni dell'Ecc. il Ministro dell'Agricoltura, convocò in una sala del Palazzo Provinciale tutti i Podestà, nonchè l'Ispettore agrario, i rappresentanti delle Unioni degli Agricoltori e dei lavoratori dell'Agricoltura, del Consorzio tra produttori agricoli e del Consorzio agrario, per illustrare le nuove norme relative al conferimento dei cereali agli ammassi.

Alla riunione vollero partecipare il Segretario Federale ed il Vice Preside dell'Amministrazione Provinciale.

Iniziatosi il rapporto col saluto al Duce, ordinato dal Federale, il Prefetto rese dettagliatamente note agl' intervenuti le direttive di massima impartite dall'Ecc. il Ministro nella recente riunione di Padova, con particolare riguardo all'acceleramento delle operazioni dello ammasso; ai quantitativi di cereali che produttori (datori di lavoro e lavoratori) possono trattenere per il consumo familiare, per il bisogno aziendale, per le semine e per l'allevamento del bestiame; all'istituzione di apposite Commissioni comunali, aventi compiti di vigilanza sul conferimento allo ammasso e di controllo sulla legittimità del possesso delle schede di macinazione e delle carte annonarie per il pane e per i generi da minestra (pasta e riso).

Accennò inoltre alla necessità di investire a cereali superfici non inferiori a quelle normali, estendendole con ogni mezzo, superando le difficoltà inserite nello stato di guerra; ai premi ed alle sanzioni alle quali vanno soggetti gli inadempienti o i dimentichi del superiore interesse nazionale.

Nei riguardi del perfezionamento del sistema distributivo dei generi alimentari razionati ricordò la nuova disposizione in base alla quale i dettaglianti verranno ad avere un carico mensile o bimensile di generi, e dovranno, con la regolarità dei rifornimenti, dare dimostrazione di meritevolezza della fiducia riposta dal Ministero nelle categorie commerciali.

Esaurita l'enunciazione delle superiori direttive, il Prefetto colse l'occasione per esprimere una parola di lode ai Podestà ed ai funzionari adibiti agli uffici annonari, per la solerzia con la quale assolvono i delicati compiti ad essi affidati, superando spesso non lievi difficoltà.

Comunicò a tale riguardo che il Ministero dell'Interno, rendendosi conto delle situazioni del personale municipale e delle necessità, d'altro canto, di assicurare la sollecita distribuzione delle carte annonarie e dell'abbigliamento, ha autorizzato la assunzione di personale idoneo e strettamente indispensabile, assumendone la spesa.

Richiamò poi l'attenzione sul provvedimento col quale il premio per le più estese coltivazioni viene concesso anche ai rurali delle zone montuose, generatrici delle eroiche schiere degli alpini.

Disse ancora che alla saldezza del fronte interno debbono concorrere la revisione dei regimi alimentari e la comprensione della disciplina restrittiva dei consumi, imposta dalle contingenze ed esigenze belliche, nonchè l'eliminazione assoluta degli sprechi, che, specialmente nei riguardi del grano, si risolvono in ingiuria alla «battaglia» ideata e condotta con spirito presago del genio del Duce.

Concluse raccomandando di obbedire senza soste al comandamento del Duce di «andare verso il popolo», che in questa ora storica e gonfia di eventi, che si ricollega al tempo in cui da Roma partiva il monito civilizzatore e pacificatore del mondo, dà luminosa prova di laboriosità costruttiva, di tenace resistenza, di appassionata solidarietà con i suoi figli in armi, con lo sguardo fisso alla sicura vittoria.

Le parole del Prefetto, seguite con profonda attenzione, suscitarono prolungate acclamazioni al Duce, ed un vibrante «a noi» rispose al saluto ordinato dal Federale, a conclusione del rapporto.

Il Prefetto e il Federale
allo scambio delle consegne all'Unione agricoltori

Con l'intervento del Prefetto e del Segretario Federale, è stato effettuato ieri, nella sede della Unione provinciale fascista degli agricoltori, lo scambio delle consegne tra la Presidenza dell'Unione e del Consorzio Provinciale tra i Produttori dell'Agricoltura, tra il delegato confederale uscente dott. Italico Sgherri e il nuovo presidente camerata squadrista Alberto Kechler.

Al cambio della guardia hanno presenziato i presidenti dei sindacati di categoria, i Commissari e Vice Commissari delle sezioni del Consorzio P. P. A., i funzionari dell'organizzazione sindacale ed economica, nonchè gli esponenti degli Enti tecnici, economici e sindacali dell'agricoltura friulana. Tra gli altri erano presenti i senatori Rota, Mori e Tullio, il cons. naz. Fancello, il Preside della Provincia, il Capo dell'Ispettorato Agrario prof. Parenti, il rappresentante dell'Ispettorato del lavoro, dell'agricoltura, per il segretario generale cons. naz. Taglietti, assente per ragioni di ufficio, il direttore della Cassa di Risparmio, il veterinario provinciale, il direttore della Sezione provinciale dell'Alimentazione, il direttore dell'Istituto di Previdenza Sociale, il segretario provinciale dei Tecnici Agricoli.

Il dott. Sgherri, dopo aver rivolto il suo saluto all'Eccellenza il Prefetto e al Segretario Federale ringraziandoli per tutti e convenuti, ha dato lettura di una relazione con la quale, attraverso una esposizione chiara e ricca di dati, ha fornito i presenti dell'ampio quadro delle attività dell'Unione agricoltori e del Consorzio produttori dell'Agricoltura nei sette mesi della sua presidenza, rivolgendo un caldo saluto ai collaboratori e agli agricoltori friulani che, con la loro ferma e consapevole disciplina costituiscono una efficace riserva di energie e di volontà operosa protesa verso la Vittoria.

Il camerata Kechler, con brevi e precise parole, dopo aver dato all'Eccellenza il Prefetto e al Segretario Federale la assicurazione che anche nel futuro gli agricoltori friulani continueranno la loro marcia serrata per la valorizzazione dell'agricoltura e l'incremento delle colture alimentari, ha rivolto il suo saluto cordiale agli agricoltori della provincia di Udine, ai dirigenti e funzionari delle due Organizzazioni che è chiamato a presiedere dicendosi certo di poter contare sulla collaborazione sincera e fattiva di tutti coloro che compongono i quadri della Unione agricoltori e del Consorzio produttori.

L'Eccellenza Chiariotti nel manifestare il suo vivo elogio al camerata Sgherri per l'impulso impresso alla attività degli Enti presieduti e la sicurezza nell'opera futura del camerata Kechler, ha posto in particolare rilievo la fede e lo slancio con cui i rurali friulani hanno saputo e sapranno rendersi degni della immancabile Vittoria della Nazione in armi per la quale tutte le energie debbono essere in questo momento mobilitate e, prima fra tutte, quelle degli agricoltori.

Il Segretario Federale ha egualmente ringraziato il camerata Sgherri per la collaborazione data alla Federazione Fascista in ogni momento e in ogni problema, con senso del dovere e con spiccata sensibilità. Ha rivolto il suo elogio e il suo saluto agli agricoltori friulani e si è dichiarato certo che il nuovo presidente camerata Kechler fascista della vigilia, saprà continuare e potenziare lo slancio e la fatica con la quale gli agricoltori del Friuli concorrono per l'autarchia alimentare della Nazione.

In ultimo l'Ispettore Provinciale Agrario prof. Parenti ha voluto porgere il suo saluto al delegato uscente e al nuovo presidente, mettendo in rilievo la collaborazione sincera con la quale organizzazione sindacale ed economica della provincia e Ispettorato Agrario hanno sempre lavorato e lavoreranno anche nel futuro.

La riunione è stata aperta e chiusa col saluto al Duce ordinato dal Segretario Federale.

Mentre il camerata Sgherri lascia la provincia di Udine per rientrare nei quadri dell'Ispettorato Nazionale della Confederazione fascista agricoltori, desideriamo rivolgergli i sensi della nostra stima e simpatia. Il lavoro che ha svolto lascia una traccia profonda ed un orientamento per quello futuro che dovrà tendere costantemente a consolidare le posizioni raggiunte. Gli agricoltori, per questa sua opera e per la serena obiettività e competenza che ha portato in ogni questione, gliene sono grati. Allo squadrista Kechler che gli succede a capo della massima Organizzazione sindacale, rivolgiamo il nostro cordiale saluto e l'augurio per i complessi compiti oggi demandati alle associazioni economiche e sindacali dell'agricoltura.

G. U. F.
Messa in suffragio di Gustavo de Savorgnani

Domani 8 novembre, sarà celebrato, a cura del GUF, al Tempio Ossario, un rito funebre in memoria del sottotenente Gustavo de Savorgnani. Tutti i fascisti universitari debbono trovarsi nella sede del GUF alle ore 9.30 precise, in perfetta divisa, per partecipare alla cerimonia.

Unione Commercianti
Riunione di commercianti di generi bloccati

Le ditte commerciali residenti in Udine o il Mandamento, interessate al commercio, testè bloccato, di tessuti, generi di abbigliamento, calzature, ecc. sono invitate ad una riunione che avrà luogo oggi alle ore 15 presso l'Unione Commercianti per la trattazione delle norme che sono entrate in vigore per la vendita degli articoli, e saranno distribuiti appositi opuscoli contenenti le tabelle dei punti e le norme relative.

Distribuzione pneumatici per biciclette

L'Unione Fascista dei Commercianti — Sindacato Automotocicli — comunica che previa autorizzazione del C.P.C. nell'attesa di precise norme che verranno emanate dai competenti organi centrali, è stato provvisoriamente costituito un fondo pneumatici per biciclette, da prelevarsi presso determinate ditte, mediante buoni emessi dal medesimo Sindacato.

L'Unione non si è proposta lo scopo di provvedere alle richieste delle industrie ed Enti che necessitano di notevoli quantitativi, perchè tali richieste potranno essere rivolte, a cura delle amministrazioni interessate, direttamente alle Fabbriche di pneumatici. Pertanto le nuove assegnazioni serviranno al fine di provvedere ad occorrenze impellenti di dipendenti, che non abbiano potuto essere soddisfatte dai fornitori abituali, per le quali saranno rilasciati buoni. Non sarà dato corso a domande singole di privati.

Le domande dovranno essere indirizzate su carta libera all'Unione Fascista dei Commercianti — Sindacato Automotocicli — Via Vittorio Veneto 17 — Udine.

Il Corso superiore di Religione

La Sezione laureati cattolici di Udine comunica che domani 8 corrente, alle ore 16, nella sala delle conferenze di A. C. in via Treppo, 3, si inizierà il Corso superiore di religione, che quest'anno avrà per tema «La Chiesa».

Le lezioni saranno tenute dal sac. dott. Luigi Ciccuttini, professore nel Seminario Maggiore.

Sono invitati ad intervenire tutti i laureati. La sala sarà riscaldata.

Le lezioni continueranno ogni sabato, alla stessa ora. Il programma è così fissato:

1. La fondazione della Chiesa (2 lez.); 2. La Chiesa società visibile ed indispensabile; 3. L'unità della Chiesa; 4. Perfezione morale e soprannaturale nella Chiesa; 5. Il concetto di cattolicità della Chiesa; 6. La continuità della società e del regime istituiti da Cristo nella Chiesa; 7. Il primato di S. Pietro; 8. Romanità della Chiesa; 9. Oggetto e natura dell'infallibilità della Chiesa; 10. Oggetto e natura della infallibilità del Romano Pontefice; 11. La Chiesa, la libertà ed il progresso; 12. Chiesa e Stato; 13. Armonia della vita morale e sociale nella Chiesa; 14. Organizzazione gerarchica della Chiesa; 15. Il Corpo mistico; 16. La Chiesa e l'Italia.

ARTE E TEATRI
Domani sera inaugurazione della stagione di prosa

Come è stato annunciato domani sera, sabato, s'inaugurerà al Teatro Puccini la stagione di prosa con la Compagnia di Maria Melato che rappresenterà «Tosca», il famoso dramma di Vittoriano Sardou nella nuovissima riduzione di Mario Ferrigini, con la regia di Pietro Scharoff. Questo vecchio dramma che manca da moltissimi anni da Udine è stato realizzato con appositi costumi, scene ed attrezzi sicchè la riesumazione riescirà assai interessante.

Ricordiamo che Floria Tosca sarà impersonata dalla Melato, Mario Cavaradossi sarà Gino Sabbatini ed il barone Scarpia, Carlo Lombardi. Domenica «Amo quattro donne» di Bokay.

Gli "Assi del microfono", ovvero "Non c'è radio senza... spine,,

Per martedì 11 e mercoledì 12 sono annunciate due interessanti rappresentazioni della Compagnia Grandi Spettacoli «Assi del Microfono» che presenterà la rivista in due tempi di Ricci-Benini-Gori: «Non c'è radio senza spine» nella quale agiranno i noti artisti della radio: Otello Bocaccini, Alfredo Clerici, Michele Montanari, la deliziosa subretta Paola Paola, Gilberto Mazzi, Alda Mangini nonchè il comico Rino Benini, la danzatrice spagnola Pepita Perez, Greta Till ed il suo originale balletto. Presentatore della radio rivista sarà Alfredo Silvestri. Dirigerà l'orchestra Franco Marmone con l'autore di tante belle canzoni Dino di Stefano.

La prima "Serata d'Arte,, al Dopolavoro "Giorgini,,

Domenica 9 novembre alle ore 21 avrà svolgimento la annunciata prima serata d'arte, alla quale parteciperanno il violinista Ciriani, il violoncellista Perezzani, il pianista Zanuttini, il soprano Di Natale, il baritono Della Savia, ed il complesso corale del Dopolavoro, diretto dal maestro Luigi Garzoni. Diamo il programma:

Parte prima: a) G. Aldovrandini, Adagio; b) Corelli-Léonard, La follia (violino Ciriani, pianoforte Zanuttini); c) dizione poetica di liriche di Girardini, De Micheli, D'Aronco, Marangoni; d) De Benvenuti, Melopea; e) Mascagni, «Amico Fritz»: «Son pochi fiori»; (soprano Di Natale); f) Leoncavallo, «Pagliacci»: Prologo (baritono Della Savia); g) Schubert, Ave Maria; h) Haendel, Largo (violoncello Perezzani, pianoforte Zanuttini).

Parte seconda: a) Schubert, Ninna Nanna; b) Hubay, Hjre Kati (violino Ciriani, pianoforte Zanuttini); c) Puccini «Bohème» «Mi chiamano Mimì» (soprano Di Natale); d) Giordano, «Andrea Chénier»: «Nemico della Patria» (baritono Della Savia), e) Verdi, «Traviata»: «E' strano», recitativo e aria (soprano Di Natale); f) Verdi, «L'Esule»: «Romanza (baritono Della Savia); g) Cori friulani: Un salût 'e Furlanie, Stelutis alpinis, L'ave (assolo: A. Zardini), In chè sere, Fiorita di villotte (complesso corale del Dopolavoro, m. Luigi Garzoni)

L'illustre poeta concittadino Emilio Girardini ha entusiasticamente aderito all'invito rivoltogli dal Dopolavoro «Giorgini» di indicare alcune sue liriche per la dizione poetica, con simpatiche e lusinghiere espressioni nei riguardi del Dopolavoro organizzatore. Le liriche saranno dette dal prof. Vittorio Marangoni.

Beneficenza

Alle Dame di carità - Margherita Soddu Millo Dormisch lire 200 nella ricorrenza dei defunti; Adele e Ugo Omet lire 20 in memoria di Maria Bertazzi; Lina Sutto lire 10 in memoria di Giovanni Morelli de Rossi; dott. Antonio Pozzo lire 10 in memoria del cav. Enrico Tribaudino; marchesa Cecilia Mangilli e figlie lire 30; marchesa Maria Braido Mangilli lire 10, in memoria di Giovanni Morelli de Rossi; famiglia Zoratti in memoria di don Marco Zoratti lire 100; Nina Radin in memoria di Isidoro Fiammin lire 10.

All'Assoc. Famiglie Caduti in Guerra - Bianca Gensini, per onorare la memoria di Luigia Trangoni vedova Grassi, lire 20 - Marchetti Angelino nel 28.o anniversario della morte del figlio allievo ufficiale Mario, lire 25 - Famiglia Marchetti, per onorare la memoria di Bianca Marchetti, lire 25 - Famiglia Marchetti nel quarto anniversario della morte di Ernesto Marchetti, lire 25.

ATTI FEDERALI

Fascio di Mereto di Tomba

In data 25 ottobre XIX è stata deliberata la nomina del fascista Leone Manazzone, iscritto al P.N.F. dal 1-9-1922, a Segretario del Fascio di Combattimento di Mereto di Tomba, in sostituzione del camerata Edoardo Zanetti, richiamato alle armi.

In data 24 ottobre XIX è stata deliberata la nomina del fascista Giuseppe Zoratti a Vice Segretario del Fascio di Combattimento di Mereto di Tomba.

Fascio di Reana del Roiale

In data 24 ottobre XIX è stata deliberata la nomina del fascista Celso Barborini, iscritto al P.N.F. dal 3-3-1925, ex combattente, a Segretario del Fascio di Combattimento di Reana del Roiale, in sostituzione del camerata Alfredo Giuseppe Picco, richiamato alle armi.

Fascio di Travesio

In data 25 ottobre XIX è stata deliberata la nomina del fascista Gianpaolo Beipat, a Segretario del Fascio di Combattimento di Travesio, in sostituzione del camerata Emilio Gasparini, che ha chiesto di venire avvicendato per motivi di salute.

Fascio di Venzone

In data 25 ottobre XIX è stata deliberata la nomina del fascista Francesco Martini, già Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Venzone, a Segretario politico del Fascio stesso.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Combattenti friulani alla difesa di Gondar
Un significativo saluto alla Società Filologica

La Società Filologica ha ricevuto il seguente telegramma:

«*Dalla ridotta di Gondar a nome di tutti i friulani inviano saluto alla Furlania.*

Maggiore Antonio Valle, capitano Mario Francescutti».

La Filologica ha risposto con gli auguri più cordiali a nome della Furlania, orgogliosa che alla eroica difesa di Gondar partecipi un buon numero dei suoi figli.

Valorosi marinai decorati al valore

Il Foglio d'Ordine del Ministero della Marina reca la concessione della croce di guerra al valor militare ai seguenti militari della provincia di Udine: sottocapo meccanico Calcaterra Luigi da Casarsa; capomeccanico di III classe Barigelli Marcello da Venzone; capomeccanico di I classe Dal Passio Mariano di Udine; capomeccanico di I classe Giacomello Pietro da Spilimbergo; capomeccanico di II classe Boeris Bruno di Udine; motorista Fiat Bartolussi Pietro da Gemona.

Per l'acquisto dei cruscami

Come è già stato pubblicato su questo giornale il giorno 25 ottobre u. s., si avvertono i possessori di animali di bassa corte residenti nel Comune di Udine e muniti del regolare buono rilasciato a suo tempo dal C.A.P. che per l'acquisto dei cruscami e sottoprodotti di granoturco possono prenotarsi oltre che presso il C.A.P. (Frigorifero) anche presso le seguenti Cooperative e Dettaglianti:

Cooperativa Friulana di Consumo, via B. Stringher - Idem via Rialto - Idem Riva Bartolini - Idem via Aquileia - Idem Piazzale Chiavris - Idem Piazzale Osoppo - Idem via Volturno - Idem via Pracchiuso - Idem via A. L. Moro - Asti Lodovico via di Mezzo - Brida Elio via Roma - Cozmuzzi Maria viale Palmanova - Clocchiatti Augusto Paderno - Cirio Silvio via A. L. Moro - Colugnatti Arturo, via Bezzecca - Casarsa Gino, via Bertaldia - D'Odorico Luigi viale Ledra - Dell'Oste Dante via Grazzano - Dell'Oste Renato piazzale Cividale - D'Odorico sorelle via Cividale - Della Rosa Danilo via Cividale - D'Ambrogio e Balbusso via Aquileia - Della Rossa Anna via A. L. Moro - Della Siega Anna via Cividale - Ermacora Arturo via Goito - Feruglio Angelo via Rizzi - Longo Angelo via della Valle - Lazzarini Ulisse via Rizzi - Livis Fermo via Martignacco - Marinatto Attilio v. F. Mantica - Moro Umberto via Pirano - Madalozzo Giuseppe viale Pr. Umberto - Morassi Margherita via della Polveriera - Nalato Virginio, via Napoli - Ottogalli Agostino via di Mezzo - Petrin Primo via Baldissera - Piovesana fratelli via Marsala - Lodolo Pasquale via Laipacco - Roiatti Bruno via Poscolle - Pozzo Fortunato piazzale Cella - Croatto Lelia via Baldissera - Piazza e Burello viale Vat - Pisino Emilio via Aquileia - Rigo Luigi via Pozzuolo - Rusponi Gemma via Grazzano - Soc. Agr. Friulana via Poscolle - S. A. Vinicola via del Vascello - Sarnaglotto Francesco via Mantica - Sani Bartolomeo via Melegnano - Sigismondo Treu viale Venezia - Talmassons Giacomo piazzale Diacono - Venturini Ivo via Bertaldia - Cantoni Elio via Magenta - Del Zotto Giulio Godia - Dominissini Rosario, Cussignacco - Gerotti Francesco, Cussignacco - Franzolini Dante, S. Gottardo - Armellini Ugo, Paderno - Menazzi Enrico, viale Venezia - Petrin fratelli via Stringher - Ottavio Rodaro, Molin Novo - Bullan Enrico Paderno - Cossettini Simone, Paderno - Sguazzero Attilio, Molin Nuovo - Pantanali Regina, Beivars - Odorico Gattolin Anna, piazza S. Giacomo - Geatti Giuseppe, viale Venezia - Piccini Donati Ida via Parenzo - Cossettini Maria viale Venezia - Giuliani Renzo via Martignacco - Failutti Valerio via Pisino - Cattarossi Angelo, via Gemona - Biasoni Umberto, via de Rubeis - Nardoni Giuseppe, via Grazzano - Pisolini Valentino, S. Osvaldo - Rigo sorelle, S. Osvaldo - Bassi Virginio, viale Venezia - Michelazzi Rusponi Rosina, via Trento - Paparotti Antonio, viale Palmanova - Canciani Italia, via Lumignacco - Galliussi Forner Maria, via Aquileia.

Le "SS. 40 ore eucaristiche,, a San Giacomo

Nella chiesa di S. Giacomo si svolge solenne, l'ottavario dei Morti, predicato ottimamente dall'oratore sacro mons. Domenico Garlatti, che colle sue meditazioni, pastorali e brillanti ad un tempo, avviva l'uditorio. Oggi, venerdì, avrà principio alle ore 6 del mattino la pubblica adorazione e supplica liturgica delle «40 ore». Le ore eucaristiche, con SS. Messe e funzioni, saranno in questi ultimi tre giorni ininterrotte. Alle 18 Ora Santa per tutti; sabato, confessioni a tutte le ore del giorno; domenica, alle ore 8, Messa prelatizia e comunione generale. Ricordo a tutti i comunicandi. Alle 10 Messa solenne. Messe semplici e comunioni dalle 6 alle 12. Alla sera, chiusura solenne.

Un atto di viltà

Il Fascio di Combattimento di Spilimbergo ha fatto diffondere, nell'annuale della Marcia su Roma, a mezzo di numerosi volantini, il seguente brano di buona prosa fascista, desunto dalle colonne di «Gerarchia». Elogiando l'iniziativa del Fascio primo genito del Friuli, riproduciamo a nostra volta questa opportuna sferzata:

E' ora di sfatare la leggenda che taluni fascisti, non portando il distintivo del Partito all'occhiello, compiano un atto di indisciplina o di semplice menefreghismo. Compiono invece un atto di vero e nera viltà, inqualificabile nei confronti di chi non rinunciano e non rinuncerebbero per la pelle, al possesso della tessera che loro serve egregiamente per il posto, per la tranquillità e per ogni opportunismo evenienza. Sono come quei fedeli che trovano prudente stare in pace con Dio e vanno a confessarsi prima di giorno, alla chetichella, passando dalla sacrestia. Anche alla storiella del distintivo lasciato sull'altra giacca non crediamo più neppure... le giacche: fate bene attenzione e vi accorgerete e convincerete che chi soffre di tali dimenticanze è sempre un fascista «all'acqua di rose». Nel cervello di uno squadrista, di un vero fascista, certe lacune mnemoniche non si riscontrano mai.

Strano del resto, come quelli che dimenticano il distintivo siano gli stessi che si scordano di indossare la camicia nera nelle solennità fasciste e di intervenire puntualmente alle adunate.

Un altro fascista, redarguito per la stessa ragione dichiarava con tono cattedratico che la fede non è nel distintivo, ma nel cuore. Chi può contraddirlo? Sa bene l'amico che non è stata ancora inventata la radioscopia per le ulceri dello spirito...

Quanta brava gente perde involontariamente il suo distintivo? Bisognerà che i sarti si decidano a ridurre la misura delle asole nei risvolti delle giacche. Con queste asole di grosso calibro i distratti vanno incontro ad una infinità di seccature....

La neve nel Tarvisiano

La neve è caduta abbondantemente nel Tarvisiano, lasciando un manto dello spessore di 25 centimetri a Tarvisio; 28 a Camporosso e 30 nelle posizioni culminanti, 12 a Ugovizza. Trattasi però di neve sciroccosa ed affatto addatta per gli sci.

Nel campo della pesca
L'interessante pesca della trota nell'Alto Adige

Poichè in questi giorni (in seguito specialmente all'istituzione in Udine della tanto reclamata Sezione del «Consorzio per la tutela della pesca nella Venezia Giulia») si parla spesso tra noi dell'argomento, non crediamo fuori di luogo dare un cenno sull'esercizio della pesca sportiva nell'Alto Adige, dal quale cenno il lettore potrà constatare come avviene in confronto ove l'acquicoltura è curata.

Col 1° gennaio fu riaperta la stagione della pesca alla trota secondo le leggi vigenti nell'Alto Adige, leggi che sotto il regime austriaco erano severissime ed anche severamente tutelate e..., rispettate, specialmente per ciò che riguarda il tempo della prolificazione.

Le acque dell'Alto Adige sono ricche di pesci, fra i quali predomina, dal lato sportivo, la trota nelle belle varietà del tipo «Salmo fario». Nel periodo invernale, nei fossati e delle acque medie arriva alla grossezza massima di 4-5 chilogrammi, nell'Adige si pescarono non di rado trote di 12, 15 e persino di 17 chilogrammi di peso.

L'esistenza di tali colossi danneggia la prole in modo enorme, cosicchè il pescatore per una doppia ragione mira alla pesca dei grossi esemplari.

La pesca viene esercitata in vari modi. Facendo astrazione dalle reti e dagli ami fissi, sistemi aborriti dal pescatore sportivo, si prende la trota a preferenza colla canna o colla bacchetta flessibile. Questo modo di pescare è il più divertente. In complesso, si tratta di una mosca vera o una mosca artificiale, applicata ad uno spago di circa 30 metri di lunghezza, il quale è legato ad una bacchetta sottile, ma solidissima. Si getta l'esca a 6-10 metri di distanza, dandole quel movimento che fa un insetto caduto nell'acqua mentre tenta di arrivare alla riva. Naturalmente è necessario considerare bene l'acqua, il luogo, la temperatura, lo stato della pressione atmosferica, la stagione e diverse altre particolarità, che sono il segreto di ogni pescatore, segreto che spiega come possa avvenire che, nel medesimo giorno e nella medesima acqua, un pescatore riempie lo zaino di pesci, mentre un altro ritorni a casa vuoto.

Di regola le mosche (vi saranno almeno 700 varietà) bisogna farsele secondo il bisogno richiesto, poichè quelle che si trovano in commercio, nella maggioranza dei casi, non corrispondono alle esigenze.

Con una collezione ben assortita di mosche si va la mattina di buon'ora lungo il fiume. Il pescatore provetto sa dove potrebbe pigliare qualche bel pesce. Getta il suo amo e continua a camminare colla corrente, gettando l'esca ad ogni due o tre passi.

La voce dei lettori
Qualche desiderio in tema alimentare

Il latte. — Non si può dire che il latte a Udine scarseggi. Sarebbe però desiderabile che gli spacci lo distribuissero con una migliore disciplina e maggiormente si preoccupassero delle elementari esigenze dei consumatori, sia col fissare un orario quanto più comodo possibile per i consumatori stessi, come pure limitando la vendita ai soli loro clienti abituali, previa prenotazione, analogamente al sistema che era stato adottato dai forni per l'acquisto del pane e che è tuttora in uso presso i macellai per l'acquisto della carne bovina. Tutto ciò si desidera ad ogni buon fine e specialmente con l'intento di evitare quanto possibile, alle massaie, la necessità di troppo lunghe attese e «code», le quali risulterebbero particolarmente incresciose nella vicina stagione invernale, specie là dove la clientela fosse costretta a sostare sulla pubblica via, esposta al disagio delle intemperie.

I formaggi. — Fin dal giorno 22 ottobre u. s. il competente Ministero fissò i nuovi prezzi dei formaggi per tutte le province del Regno e li fece pubblicare su tutti i giornali del giorno successivo. Questi nuovi prezzi presentano, per i consumatori, qualche vantaggio in confronto dei precedenti; onde il pubblico sollecita la pratica applicazione di essi anche nella nostra città e provincia, tanto più sapendosi che tale applicazione è già in atto in altre province, quella di Milano compresa.

Le castagne. — Questo ottimo frutto che, nelle presenti circostanze eccezionali, può essere considerato come un necessario e prezioso complemento invernale per tutte le mense, continua a brillare per la sua quasi completa assenza dai mercati locali, nei quali esso si è reso finora pressocchè introvabile, specialmente nelle sue categorie o qualità più comuni e di prezzo meno difficilmente sopportabile per la grande maggioranza dei consumatori. Essendo noto che quest'anno anche la produzione delle castagne è stata generalmente normale se non abbondante, non si spiega davvero questa loro attuale e locale introvabilità, per cui se ne sollecita la comparsa, tanto più sapendosi che, per esempio, presentemente le castagne abbondano sul mercato della vicina Trieste, dove, nelle scorse settimane, quel Consorzio Agrario Provinciale pubblicò vistose inserzioni sui giornali triestini, annuncianti l'arrivo di numerosi vagoni di tale merce ed invitanti i rivenditori ed i consumatori a farne provvista!

(segue la firma)

Onorificenze

Nella ricorrenza del XIX annuale della Marcia su Roma è stata conferita la commenda della Corona d'Italia al cav. uff. Silvio Rubbazzer, Delegato del Podestà. Ispettore Provinciale di Dogana a riposo, il comm. Rubbazzer si è sempre dedicato con passione e disinteresse assoluto all'amministrazione della pubblica cosa. Membro del Consorzio Granario Provinciale nell'immediato dopoguerra, Amministratore Delegato dell'Istituto Provinciale di consumo impiegati e salariati dello Stato, Presidente per tre lustri della Cucina Popolare e Trattoria Comunale di Udine, Delegato del Podestà dal 1° luglio 1940, ovunque il comm. Rubbazzer ha profuso le sue alte doti di mente e di cuore.

Per questo nuovo riconoscimento delle sue benemerenze gli porgiamo le più sincere felicitazioni.

* * *

Sempre in occasione del XIX annuale della Marcia su Roma, è stato insignito della commenda della Corona d'Italia il cav. uff. rag. Innocente Toppani, Direttore dell'Azienda Comunale acqua, gas e elettricità.

Capitano di Artiglieria nella grande guerra 1915-18, segretario del Comitato Provinciale della Caccia, vice presidente della Sezione Provinciale Cacciatori, presidente del Sindacato Aziende Municipalizzate della Provincia di Udine, il rag. Toppani nella sua instancabile attività ha saputo sempre essere di esempio ai suoi dipendenti e accattivarsi la stima e simpatia di tutti coloro che hanno modo di conoscere ed apprezzare la sua spiccata onestà e rettitudine.

Al comm. Toppani i nostri più cordiali rallegramenti.

* * *

Apprendiamo con piacere che il camerata comm. Remigio Amira di Milano, che svolse per molti anni la sua attività a Gemona, su proposta dell'Ecc. il Ministro per l'Agricoltura e Foreste, è stato nominato gr. uff. della Corona d'Italia. Vive congratulazioni.

Prima rassegna e mercato-concorso torelli di razza bruna alpina a Tolmezzo

Lunedì 10 novembre — organizzato dall'Ispettorato Prov. dell'Agricoltura con la collaborazione della Sezione Zootecnica del Consorzio Produttori dell'Agricoltura — avrà svolgimento in Tolmezzo, sul piazzale di Centa, la prima Rassegna e Mercato - Concorso torelli di razza bruna alpina limitata ai più vicini al capoluogo.

La Rassegna e mercato-concorso comprende i torelli di età da 6 a 18 mesi, nati ed allevati in Provincia, suddivisi nelle seguenti sezioni: sez. a) torelli da 6 a 8 mesi; sez. b) torelli da oltre 8 a 10 mesi; sez. c) torelli da oltre 10 a 14 mesi; sez. d) torelli da oltre 14 a 18 mesi.

Potranno tuttavia essere ammessi, fuori concorso, per la vendita: torelli selezionati e comuni di età inferiore ai 6 mesi o superiori ai 18. Non saranno ammessi alla Rassegna e Mercato-Concorso gli animali non dotati delle caratteristiche zoologiche e zootecniche della razza, o aventi tare o difetti ereditari. Le domande di iscrizione alla Rassegna e Mercato-Concorso per torelli allevati nelle zone dei centri di selezione di Comeglians, Socchieve, Arta, Paluzza, Suttrio, Tolmezzo, verranno raccolte dai controllori.

Le altre dovranno essere presentate all'Ufficio di zootecnia dell'Ispettorato Prov. dell'Agricoltura entro il giorno 9 novembre. I torelli per i quali verrà presentata domanda di iscrizione saranno sottoposti a visita preventiva per escludere quelli non rispondenti alle norme degli art. 2-4. I riproduttori regolarmente iscritti alla rassegna e Mercato - Concorso dovranno essere presentati sul piazzale di Centa non più tardi delle ore 9 di lunedì 10 novembre p. v. per essere sottoposti all'esame della giuria. Per venire condotti alla rassegna e Mercato-Concorso i riproduttori dovranno sottostare alle disposizioni vigenti di polizia veterinaria. Ai torelli partecipanti alla rassegna verrà corrisposta una indennità di lire 3 per Km in andata, quando gli Enti organizzatori non ritengano più opportuno provvedere ad un mezzo di trasporto, per i torelli provenienti da zone più lontane. Ai soggetti meritevoli verranno assegnati diplomi di premio.

Il loro apprezzamento sarà basato sull'ascendenza con reddito controllato sulla conformazione esteriore.

La graduatoria verrà stabilita in base agli elementi di giudizio seguenti:

Per diploma di primo grado: Ottima genealogia unita a ottima conformazione. — Per diploma di secondo grado: Ottima genealogia unita a buona conformazione oppure ottima conformazione unita a mancanza di genealogia. — Per diploma di terzo grado: Buona conformazione unita a mancanza di genealogia oppure buona genealogia unita a mediocre conformazione.

Cronaca mesta
Funebri Maria D'Arienzo

Si sono svolti ieri mattina i funerali della compianta signora Maria Bonoris vedova del compianto maestro di musica cav. Giuseppe D'Arienzo ch'era stato per molti anni insegnante apprezzato nel R. Istituto Musicale «J. Tomadini». La buona signora, dotata veramente di elette virtù, si è spenta a soli 57 anni, circondata dall'affetto dei figli e dalla considerazione di quanti la conoscevano ed avevano avuto modo di apprezzare le sue doti di mente e di cuore.

Il mesto corteo si è mosso da via Latisana alle ore 10.30. Sulla bara posavano i fiori dei figli, del fratelli, delle cognate. Reggevano i cordoni le signore Lesine, Castagnoli, Alfonsina Gos e Iole Perotti. Seguivano la salma i familiari, i parenti ed un largo stuolo di signore e di amici e conoscenti di famiglia. Dopo le esequie, celebrate nella parrocchiale di S. Quirino, la salma è stata accompagnata all'estrema dimora.

Ai figli, ai parenti tutti, le nostre vive condoglianze.

Gli assessori per la prossima sessione della Corte d'Assise

Come abbiamo già dato notizia, il 13 corrente mese la Corte d'Assise del Circolo di Udine riaprirà i suoi battenti per la trattazione delle sei importanti cause fissate in ruolo.

Quali assessori di questa sessione sono stati estratti: cav. prof. Gino Passarella di Gaspare, geom. Giovanni Bertuzzi fu Antonio, gen. comm. Cesare Boffa, cav. dott. Giovanni Battista Carnielli, cav. uff. ing. Cesare Paldi, comm. dott. co. Giovanni Gropplero, cav. prof. arch. Cesare Miani, ing. co. Carlo di Prampero, cav. uff. ing. Valentino Magnani.

La Sessione sarà presieduta dal Consigliere di Corte d'Appello comm. dott. Gio Batta Fornaris; la Pubblica Accusa sarà sostenuta dal Sostituto Procuratore Generale cav. uff. dott. Luigi Paolucci.

Un pezzo di vetro nella pianta di un piede

La casalinga Solidea Beltramini di Luigi di 27 anni, residente a Pavia di Udine, stava scopando la cucina quando improvvisamente avvertiva una puntura al piede sinistro. Recatasi all'Ospedale civile le veniva riscontrata la penetrazione di un pezzetto di vetro alla regione plantare del piede ferito. E' stata trattenuta e giudicata guaribile in pochi giorni salvo complicazioni.

Investita dal tram

Verso le ore 11 di ieri è stata medicata all'Ospedale civile la sarta Maria Bruni fu Gaetano da Orsaria per contusioni al capo e al ginocchio sinistro con piccole escoriazioni superficiali. La Bruni, mentre transitava in bicicletta per una via cittadina, dove passa il tram, causa l'ostacolo di un carretto, non riusciva a scansarsi e veniva urtata e gettata a terra da una vettura tranviaria, riportando le lesioni suddette. Salvo complicazioni guarirà in pochi giorni.

Gravi conseguenze di una caduta ciclistica

E' stato accolto all'Ospedale Civile l'altra sera il meccanico Carmelo Bulfone fu Luigi di 55 anni, abitante in via Francesco Mantica n. 28, per commozione viscerale avvenuta in seguito ad accidentale caduta ciclistica sopra un paracarro contro il quale batteva con l'addome. Il sanitario di guardia si è riservata la prognosi.

Quattro mesi da scontare

In seguito ad ordine di cattura spiccato dal Pretore di San Daniele, i carabinieri hanno proceduto all'arresto di Domenico Muzzatti fu Vincenzo di 39 anni da Castelnuovo di San Daniele, dovendo egli espiare quattro mesi di reclusione inflittigli per lesioni volontarie.

Tre arresti e quattro denunce per un losco affare di benzina

I carabinieri venivano informati a suo tempo di un losco commercio di carburante. In seguito a diligenti ed intelligenti indagini, dopo non pochi appostamenti, riuscivano a sorprendere sul piazzale di Porta Grazzano, Luigi Scagliarini di Adolfo di 25 anni residente a Roveredo in Piano, il quale guidava una autobotte. Interpellato sulla provenienza e direzione dell'autoveicolo, contestatogli il fatto della presenza dell'autobotte sul Piazzale mentre avrebbe dovuto trovarsi a Campoformido, lo Scagliarini confessava di aver tolta dall'autobotte una cinquantina di litri di carburante per conto di certo Luigi Passarino di Guglielmo di 38 anni da Martignacco. In casa di costui, in seguito a minuta perquisizione, si rinvenivano non solo i cinquanta litri suddetti ma bensì altri 400 litri. Il Passerino a sua volta interpellato, affermava di aver avuto l'incarico di procacciare carburante da Renzo Morasco Plebani fu Giulio di 35 anni da Bergamo e Andrea Fissore di Michele di 34 anni da Torino dai quali aveva ricevuto anzi, un anticipo di circa 1500 lire. Il Plebani ed il Fissore alla loro volta, dichiaravano di aver comperato tale carburante per conto dell'Impresa «Costruire» della quale erano amministratori.

Proseguendo nelle indagini, i carabinieri accertavano che ben 400 litri di benzina — ch'era stata pagata in ragione di lire 13 al litro — giaceva in casa dei fratelli Otello e Fulvio Boscolo fu Riccardo, commercianti in frutta e dimoranti in via Cisis 14. Costoro confessavano di averla comperata da Umberto Marzinotto di Benedetto di 39 anni da Tarvisio, il quale a sua volta affermava di averla distratta dal deposito della Impresa di spedizioni di Tarvisio presso la quale lavorava.

Concludendo: la benzina e tutto il carburante è stato sequestrato; lo Scagliarini, il Passarino ed il Marzinotto sono stati arrestati e denunciati rispettivamente per furto, correità in furto e furto continuato. Sono stati denunciati per concorso nel reato di furto il Plebani ed il Fissore; per favoreggiamento i due fratelli Boscolo.

Bollettino demografico
COMUNE di UDINE
6 novembre 1941-XX

NATI	10
MORTI	2
MATRIMONI	5

Nascite

Passone Laura (I nata) di Bruno e di Visintini Maria;
Del Degan Luciano (II nato) di Domenico e di Dolso Angelina;
Bondi Alda (VIII nata) di Enrico e di Della Ricca Ines;
Paulini Albano (I nato) di Carlo e di Cucchiaro Franca;
Feruglio Sergio (I nato) di Fiorello e di Mossutti Nicea;
Craighero Felice (I nato) di Leo e di Molinari Pia;
Colle Gianna (V nata) di Enrico e di Tabacco Irma;
Sessi Giorgio (II nato) di Renato e di Fabris Giovanna;
Conte Mario (I nato) di Annibale e di Driussi Noemi.

Pubblicazioni di matrimonio

Polessoni Attilio impiegato con Fontanini Noemi civile;
Turco Umberto fornitore con Del Zotto Rina tessitrice;
Degani Alfredo fabbro con Zenarola Rosa casalinga.

Matrimoni

Marchiol Virgilio sottuff. R. M. con Meneghini Matilde sarta;
Ebner Mario elettromeccanico con Passalenti Bruna sarta;
Furini Lino meccanico con Palma Ida casalinga;
De Roid Antonio falegname con Pitasso Lidia casalinga;
Savorgnan Riccardo agricoltore con Micelli Cecilia Giovanna tessitrice.

Morti

Bon Pietro di Maria di mesi 3.
Bolzicco Marianna ved. Rigo fu Valentino di anni 72 casalinga.
Lunazzi Anna fu Mattia di anni 90, maestra.

IL GIORNO

Venerdì 7 novembre (311-54)
San Ernesto abate

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: spaghetti, fagioli, riso e fagioli, pesce in umido e fritto, uova, baccalà, polenta, contorni.
Sera: crema di piselli, pesce, frittata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:
Ore 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe — 10.45: Radio scolastica: trasmissione dedicata alle scuole elementari — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — 17.15: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane — 17.30: Orchestra d'archi diretta dal m. Manno — 18.20: Radio rurale — 19.25: Trenta minuti nel mondo — 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20, 22.45: Giornale radio.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.10: Dischi — 12.30: Radio sociale — 13.15: Canzoni in voga, orchestra diretta dal m. Zeme — Ore 14.15: Concerto diretto dal m. Michele Maciocе — 15: Elenco dei prigionieri di guerra italiani a cura della C.R.I. — 20.40: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza — 21.20: Musiche per orchestra dirette dal m. Arlandi — 21.55: Musiche brillanti dirette dal m. Petralia — 22.20: Complesso italiano caratteristico diretto dal m. Prat.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.15: Sestetto Jandoli — Ore 12.35: Duo Gebellini-Ciampanelli — 20.35: Orchestra d'archi diretta dal m. Manno col concorso del soprano Anna Marcangeli — 21.10: Musiche da filmi e notizie cinematografiche — 22: Allegretto ma non troppo, fantasia di Riccardo Morbelli, orchestrina diretta dal m. Zeme.

SPETTACOLI
CINEMATOGRAFI

PUCCINI — Da oggi sono in vendita al botteghino del Teatro i biglietti per le due recite della Compagnia Melato.

ODEON - LA CORONA DI FERRO - Con Cervi, Ferida e Cegani — Ore 16 - 18 - 20 - 22.

SAVOIA - LA MASCHERA DI CESARE BORGIA - Con Valenti — Ore 17.

IMPERO - L'AMORE CANTA - Con Denis e Serato — Ore 17 Ore 17.

CECCHINI - IL POSTIGLIONE DELLA STEPPA - Cap. d'avv. con Henrick George. Ore 17.

REX - IL CARNEVALE DI VENEZIA - Con Toti Dal Monte e Junie Astor — Ore 18.30.

CRONACA DI PORDENONE

(REDAZIONE e PUBBLICITA': piazza Cavour, 5 — Telefono n. 377 — Casella postale 32)

La benefica opera del Fascio femminile e delle Conferenze Vincenziane per i detenuti

Abbiamo in varie occasioni segnalato l'opera di assistenza materiale e di redenzione morale che vanno svolgendo a favore dei detenuti del locale Carcere Giudiziario il Fascio femminile pordenonese e le sezioni maschili e femminili delle Conferenze Vincenziane. Lo facciamo nuovamente oggi per portare a conoscenza del pubblico altri episodi di bontà verso coloro che espiano e per partecipare, anche attraverso le colonne del giornale, l'alto apprezzamento dell'Autorità giudiziaria, e della Direzione delle Carceri per i promotori di queste nobilissime iniziative, veramente degne del tempo fascista.

Le donne fasciste pordenonesi, con a capo la loro solerte Segretaria, compiono frequenti periodiche visite ai detenuti, ai quali distribuiscono generi di conforto, sostando particolarmente tra le donne. Queste ultime, desiderando in qualche modo contraccambiare alle premurose e confortevoli cure, aderendo al suggerimento delle gentili visitatrici, ora contribuiscono con loro lavoro alla confezione dei corredini per le culle povere.

Pure degna di rilievo è l'opera delle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli. Le dame delle Sezioni femminili visitano due volte al mese le detenute alle quali hanno portato anche indumenti, ed hanno pure voluto contribuire all'arredamento della cappella del Carcere, arricchendo la stessa dei quattordici quadretti della «Via Crucis», di un lampadario e dotandola di alcuni paramenti sacri. I vincenziani si recano invece periodicamente tra gli uomini portando con la parola del conforto doni di frutta e di altri generi.

Mentre ci compiacciamo con le due Istituzioni per la loro provvida opera, auspichiamo che essa serva di sempre maggiore incitamento alla riabilitazione e nel ricordo di tanti benefici ricevuti, possa, a pena espiata, far procedere quegli infelici sulla strada del bene.

Il nuovo orario degli uffici a Casa Littoria

Dal 5 novembre, gli uffici del Fascio di Combattimento hanno adottato il seguente orario: dalle ore 9 alle 13. L'ufficio cassa è aperto al pubblico dalle ore 9 alle 13.

Nuovo dirigente sindacale

Con provvedimento 1. corrente, il giovane camerata Egidio Menzon è stato nominato dirigente intercomunale presso la locale Delegazione di zona dei Sindacati fascisti lavoratori dell'industria.

Solenne rito in suffragio dei sacerdoti defunti

Ieri mattina, giovedì, nella chiesa di S. Giorgio, in occasione della Congrega solenne del clero della Forania di Pordenone, è stata officiata una Messa di requiem in suffragio dei sacerdoti defunti durante l'anno.

Il rito che ha avuto luogo alle ore 10, è stato celebrato dal parroco di Vallenoncello, dott. don Fabris, il quale ha anche tenuto il discorso di circostanza, ed al termine ha impartito l'assoluzione al tumulo.

Successivamente, nella canonica parrocchiale, si è svolta l'ultima riunione foraneale dell'anno sotto la presidenza del Vicario Foraneo mons. Muccin.

Importante riunione dei commercianti di legna

La Delegazione Mandamentale fascista dei commercianti comunica: Tutti i commercianti ed i produttori di legna da ardere appartenenti ai Comuni dei Mandamenti di Pordenone e di Sacile, sono convocati alla riunione che si terrà domani mattina, sabato 8 corr., alle ore 9, alla Casa Littoria locale, e nel corso della quale saranno date importanti comunicazioni.

Al supercinema «Roma»

Questa sera, venerdì, si proietta al supercinema «Roma» il drammatico film: «Il delatore».

Una disgraziata caduta

Procedendo al disbrigo delle faccende domestiche, la 21enne Luigia Campelli di Antonio, dimorante in corso Garibaldi, scivolava malamente a terra riportando una lussazione alla spalla sinistra. Ha dovuto ricorrere alle cure del nostro Ospedale e ne avrà per una decina di giorni.

Casa colonica distrutta dal fuoco

Oltre 100 mila lire di danni

Nel pomeriggio di ieri, a S. Quirino, in seguito alla combustione del foraggio, un violentissimo incendio si è manifestato in una casa di proprietà del co. Dolfin, abitata dal colono Giuseppe Bortolin. Nonostante il pronto accorrere dei militi del fuoco del Distaccamento di Pordenone e della popolazione, in breve volger di tempo, le fiamme avvolsero l'intero edificio rovinandolo parzialmente ma distruggendo per intero il foraggio e il raccolto di cereali dell'annata. Solo il mobilio e gli attrezzi rurali poterono essere strappati dalla furia divoratrice delle fiamme. Dopo parecchie ore di faticoso lavoro, il fuoco è stato domato.

I danni, coperti d'assicurazione, ascendono a 100 mila lire per il fabbricato ed a 15 mila lire per i prodotti agricoli.

Percossa dal fratello

Nel corso di una questione avuta per futili motivi con il fratello Giuseppe, la [illegible] Vittoria Breda fu Angelo, da Azzano X, aveva la peggio. Infatti colpita alla faccia da alcuni pugni ha riportato delle ferite che i sanitari del nostro Ospedale hanno giudicato guaribili in cinque giorni.

Infortuni sul lavoro

Spingendo un'automobile nella rimessa della locale Soc. Serv. Aut. Pubblici, l'autista Carlo Cristofanetti fu Santo, di anni 46, da Maniago, rimaneva con il piede sinistro sotto una ruota della macchina. Ha riportato una ferita da schiacciamento al dorso del piede ed all'alluce, guaribile in un paio di settimane.

— Nel tentativo di [illegible] una locomotiva in movimento nei pressi di Pordenone, il conduttore Giovanni Cornaggia di Spartaco, di anni 26, dipendente delle Ferrovie dello Stato, [illegible] guaribile in [illegible] giorni.

— Urtando contro una staffa nella Fonderia industriale, l'operaio Antonio Colman di Domenico, di anni [illegible], da Porcia, rimaneva contuso alla gamba destra. E' stato giudicato guaribile in dieci giorni.

— Nel cantiere dell'impresa edile Francesco Fortolan, il manovale [illegible] di Luigi, trentasettenne, da Pordenone, veniva investito da un carretto che stava trainando rimanendo ferito all'avambraccio sinistro. Guarirà in dieci giorni.

Lavorando con il martello un pezzo di ferro, l'operaio Claudio Giusti fu Giuseppe, di anni 18, alle dipendenze della fabbrica cucine economiche Antonio Zanussi, si vibrava inavvertitamente un colpo alla mano destra. Sette giorni di guarigione.

Lavorando alla mola smeriglio, il manovale Nicodemo Favretto fu Domenico, di anni 30, occupato presso la Fonderia [illegible] veniva colpito all'occhio destro da un piccolo frammento di metallo. Guarirà in cinque giorni.

— Conducendo alcuni suini dallo stallo al mattatoio, il cinquantaseienne Giuseppe Bisson di Gio Maria, dipendente dal Salumificio Serafini, scivolava a terra in modo da riportare una distorsione al ginocchio sinistro, per la quale ne avrà per una settimana.

Scaricando della legna da ardere, lo stradino Olivo Venier fu Santo, dipendente del Comune di Pordenone, veniva colpito alla mano destra da un pezzo di legno [illegible]. Guarirà in otto giorni.

Cronaca sportiva

Il torneo Pre - Campionato verso l'epilogo

La penultima giornata della fase eliminatoria del torneo per la targa Pre-Campionato, è stata la giornata delle sorprese. Il pronostico ad onor del vero è stato smentito in uno solo dei tre incontri in programma: al Roveredo che ha espugnato il campo di Aviano; [illegible] Il Roveredo [illegible] la palma in questa gara di ricupero, scavalcare l'Aviano in testa alla graduatoria del girone essendo ora alla medesima quota dei «canarini». Quantunque battuti sul terreno di Porcia, quelli di Fontanafredda hanno fornito una buona prova difensiva ed anche di attacco perchè alle quattro reti subite dal Porcia hanno posto tre altre reti.

Come dovremmo dire poi del modesto Azzano che ospitando il lanciatissimo Casarsa fa segnare il passo ai bianco-neri e chiude l'incontro sia pure in passivo ma con un onorevolissimo due a uno? Anche se la prova agli effetti della classifica è stata inutile nondimeno è sempre meritevole di plauso.

Diamo la classifica dei due gironi alla vigilia dell'ultima giornata:

Girone A: Roveredo incontri 4 punti 7 — Aviano incontri 5 p. 7 — Porcia incontri 4 p. 3 (penalizzata di un punto) — Fontanafredda incontri 5 p. 0.

Girone B: Casarsa incontri 5 p. 10 — Azzano incontri 5 p. 5 — Cordenons incontri 5 p. 3.

CORDENONS

Nomina del corrispondente

Il camerata geom. Agostino Pasqualis ha ripreso in questi giorni l'incarico di corrispondente de «Il Popolo del Friuli» di questo centro.

Per quanto riguarda l'invio di cronaca, rivolgersi perciò in Via Cortina N. 1 oppure presso gli uffici della Redazione di Pordenone: Piazza Cavour 5.

Alpino che si fa onore

Il Comando della 4ª Divisione Alpina «Cuneense» ha segnalato alla Federazione dei Fasci di Combattimento di Udine il lodevole comportamento tenuto in servizio dal caporale Giov. Battista Pilat di Celeste di questo paese.

AVIANO

Tesseramento fascista Anno XX

Col 29 ottobre u. s. ha avuto inizio il tesseramento per l'A. XX. Si invitano tutti i fascisti a versare al più presto presso la sede del Fascio la tessera dell'anno XIX e l'importo di L. 15 per quota anno XX.

Si avverte che non saranno accettati i versamenti degli importi se non unitamente alla tessera da rinnovare.

Una stalla in fiamme

In località Nardo, verso le ore 17 dell'altro ieri, una colonna di fumo che s'innalzava dalla stalla di certo Nardo, dava il segnale d'allarme dell'incendio.

I primi ad accorrere e portare i primi soccorsi sono stati i soldati del 133° Artiglieria della Divisione Littorio che riuscivano a mettere in salvo il bestiame.

Subito dopo si portavano sul luogo i militi del fuoco chiamati d'urgenza, che con non lieve fatica riuscivano a domare le fiamme che in poco tempo avevano distrutto tutta la stalla con attrezzi e foraggi recando un danno di circa 55 mila lire. Il locale era coperto d'assicurazione.

SACILE

Una medaglia di bronzo al V. M. al ten. Guido Concini

Al ten. Guido Concini, già ufficiale del nostro 1° Fanteria e che da Sacile era nel 1935 partito volontario per la guerra d'Etiopia, durante la quale era stato promosso in S. P. E. per merito di guerra e che fu tra i valorosi difensori di Gallabat e di Cheren al comando di truppe di colore, è stata in questi giorni decretata una medaglia di bronzo al V. M. con la seguente motivazione:

«Comandante di una centuria di banda coloniale, guidava i propri gregari con capacità ed ardimento attaccando in due distinti fatti d'armi nuclei nemici su una serie di posizioni, infliggendo loro perdite e obbligando i superstiti a volgere in fuga. Esempio di coraggio e sprezzo del pericolo».

Al ten. Concini, che è orfano di guerra e che è proposto per altra decorazione, i nostri rallegramenti.

Mortale disgrazia

Una donna travolta dal treno

Verso le 23 di mercoledì, venivano rinvenuti sui binari, nei pressi della stazione ferroviaria, i miseri resti di una donna travolta dal treno.

Dalle indagini esperite dall'Arma benemerita è risultato che la vittima era Angela Del Puppo fu Giuseppe ved. Varnier di 66 anni da Budoia, esercente un negozio di frutta e generi diversi in quel comune. La poveretta, partita la mattina del 5 corrente per Pordenone, dopo aver fatto diverse spese, ripartiva nella sera stessa per Sacile dove arrivando alle ore 19.33 poteva pigliare il treno per Budoia delle ore 19.47. Senonchè invece di percorrere il sottopassaggio la disgraziata attraversava i binari per abbreviare la strada e al secondo binario veniva investita dal treno che doveva riportarla al suo paese.

Cividale

Autunno

(bienme) - *Le prime foglie s'appassiscono già sugli alberi abbruniti del parco. [illegible] il soffio del vento autunnale, ed il piccolo naso di qualche incipriata signorina, mal riscaldato dal tenue sole ottobrino, si imporpora maledettamente, formando la disperazione delle gentili proprietarie. [illegible] per correre pazzamente dietro al vento, che, con strambi e fluttuosi giri, [illegible] spazza la strada, stacca le foglie ormai inutili dai rami annosi del parco. Una nota malinconica aleggia sulle vuote panchine, dove un tempo, nella tiepida primavera e nell'afosa estate, qualche vecchierello, gaie schiere di bimbi, numerose di giovanotti e spesso anche di signorinette s'erano dati convegno per godere del verde degli alberi e della frescura della loro verdeggiante veste. Ora di giorno in giorno le vi[illegible] fino a estinguersi decisamente, il suolo si è ricoperto di foglie morte ed i rami tendono ora i loro spogli bracci al cielo spesso nuvoloso e più spesso piovoso.*

Raramente un timido raggio di sole cerca di ravvivare col suo tepido calore un angolino del piccolo parco. Invano, perchè l'inverno già si è fatto sentire e ce ne vorranno dei mesi per farlo fuggire.

E anche le tenebre fanno più presto a sopraggiungere, mentre in cielo, ormai libero d'ogni impurezza, una falce argentea brilla fredda, ed un vento più intenso entra sinuoso fra le ossa. [illegible] le stelle come nelle notti primaverili... vento...

Il nuovo orario degli uffici municipali

E' stato stabilito il seguente orario per gli Uffici municipali: nei giorni feriali: orario per gli impiegati dalle ore 9 alle ore 15, nei giorni festivi dalle ore 9 alle 13.

Il pubblico è ammesso agli uffici, nei giorni feriali dalle ore 10.30 alle ore 13 e nei giorni festivi dalle ore 10.30 alle 12.

La raccolta nell'orto di guerra

Nella giornata dell'anniversario della Festa della Vittoria, ha avuto luogo la raccolta del cinquantino, a suo tempo seminato nell'orto di guerra, sorto per iniziativa del Segretario del Fascio nel recinto del campo sportivo comunale.

Organizzati della G.I.L. e camerati in grigio-verde, in fraterno cameratismo, hanno gareggiato con entusiasmo nei lavori di raccolta ed al trasporto del prezioso cereale nella Casa Littoria. Alle operazioni hanno assistito le autorità locali.

E' doveroso segnalare che alla significativa iniziativa hanno contribuito: il Commissario prefettizio del Comune per la concessione del terreno, il Comandante del Collegio Nazionale per i figli delle Camicie nere per la concessione degli attrezzi agricoli e del personale, diretti dal C. M. Cesco Serafini direttore della Colonia Agricola del Collegio, per l'aratura del terreno e per la semina, il Comandante del Deposito 1° Reggimento Fanteria «Re» per la concessione del concime, e del Consorzio Agrario per la concessione della semente.

Dopo questo esperimento, che ha dato ottima riuscita, si sta già pensando alla aratura e preparazione del terreno per le nuove semine di proporzioni molto maggiori della precedente, sfruttando il terreno e le colture adatte alla maggior produzione, che, dando così tangibile, sempre modesto contributo, alla sicura vittoria finale.

Doni al R. Museo

Il prof. cav. Marcello Tomadini ha in questi giorni fatto il cospicuo dono del busto di mons. Jacopo Tomadini, l'illustre musicista cividalese, e già direttore per parecchi anni del R. Museo. Il bel lavoro originale dello scultore udinese Flaibani trova così degno collocamento nelle sale dell'Istituto che, oltre a raccogliere tante memorie storiche di importanza nazionale, conserva le effigi dei più cospicui cividalesi che con la loro opera onorano la piccola e la grande patria.

La Direzione ringrazia in modo particolare il prof. Marcello Tomadini per il suo nobilissimo gesto.

Altri doni pervenuti: dal comm. Antonio Rieppi: A. Rieppi: «Il Dandolo» di Scipione di Manzano estratto da: «L'Ateneo Veneto», Anno 132, vol. 128, n. 1-2; G. Baldissera: «Artegna antico castello e pieve del Friuli» Udine Ed. Del Bianco 1901; Manzini Tullio: Fotografia della ricostruzione del Ponte del Diavolo (1918); Moschioni Eugenio: Due monete di rame; Eugen Diederichs: E. Schaffran: «Die Kunst der Langobarden in Italien» E. Diederichs Jena 1941; Gruppo Medaglie d'oro. Roma: «Le medaglie d'oro dell'arma di artiglieria» Frat. Palombi, Roma 1939; Bellina Dino: Moneta romana di bronzo.

Denuncia obbligatoria della paglia

Tutti i detentori di paglia di qualsiasi qualità e provenienza sono obbligati di farne denuncia negli appositi moduli che verranno forniti dal Podestà del Comune ove trovasi l'azienda entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del Decreto Prefettizio; essi sono tenuti a curare la buona conservazione del prodotto e ne risponderanno in quantità di depositari.

E' fatto divieto assoluto ai detentori di spostare la paglia dalle località di deposito o di normale impiego aziendale senza la autorizzazione della Sezione dell'Alimentazione, da richiedersi, per il tramite della Sezione della Cerealicoltura del C.P.P.A.

La Sezione della Cerealicoltura è delegata dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste a ritirare, ai prezzi fissati dal Ministero stesso, i quantitativi di paglia che risultino necessari per l'approvvigionamento delle FF. AA. e per gli usi civili.

Ogni infrazione alle disposizioni del sopracitato Decreto è punibile ai sensi del combinato disposto del R. D. 27 dicembre 1940 XIX numero 1715 e del R. D. Legge 27 dicembre 1940 XIX n. 1716 convertito con modificazioni nella legge 24 aprile 1941 XIX n. 355.

Infortunio sul lavoro

Il muratore Antonio Tomasin fu Mattia, di anni 60, residente a Cividale del Friuli, alle dipendenze dell'Impresa Costruzioni Camillo Cefis di Cividale, inciampò e cadde al suolo battendo la gamba destra contro un sasso, producendosi una contusione al ginocchio destro. Guarirà in giorni dieci.

Gemona

Messa in suffragio del cap. prof. Barazzutti

Giovedì mattina, nel nostro Duomo, a cura della presidenza del Dopolavoro e del Comitato della Pro Loco, è stata celebrata una Messa solenne di suffragio per il concittadino prof. Giuseppe Barazzutti, deceduto in Roma un anno fa. Alla solenne officiatura, celebrata da mons. l'Arciprete, assistevano autorità, rappresentanze delle organizzazioni, del Partito e del R. Esercito e numerosi cittadini testimoniando in tal modo essere ben vivo il ricordo del concittadino scomparso che godeva della generale ammirazione.

Beneficenza

Alla Segreteria del Fascio di Combattimento di Gemona, sono pervenute le seguenti oblazioni:

Ufficiali dell'Ospedale Militare di Riserva, per onorare la memoria di Giovanna Novello L. 180 — Ida Morganti Rossi 500 — Soc. An. Friulana Cinematografi 300.

Operaio infortunato

Luigi Sarle di Antonio, di 30 anni, da Resiutta, operaio, nello scendere da una terrazza di cemento, scivolava e cadendo riportava la frattura del femore sinistro. Ricoverato presso questo Ospedale Civile, fu giudicato guaribile in quaranta giorni.

Furto di una bicicletta

Derubato della propria bicicletta del valore di circa 600 lire, è stato il sottotenente Fabio Boschi di Alfonso da Lucca, il quale aveva lasciato il proprio ciclo momentaneamente incustodito all'esterno della mensa ufficiali in Osoppo.

Colte con le mani nel sacco

Certo Antonio Pontoni fu Gio. Batta, da Buia, recatosi a sorvegliare il granoturco in un campo di sua proprietà, scorgeva tre donne che stavano.... vendemmiando in un appezzamento di terreno attiguo al suo e di proprietà di tale Romeo Bortolotti. Dette donne, al suo apparire, si davano alla fuga ed il Pontoni, rincorsele, riusciva a fermarne una, tale Marcella Vannino in Adulenti, mentre le altre, riconosciute per le sorelle Emma ed Adalgisa Vezzio, sfuggivano all'inseguimento.

Il terzetto è stato denunciato per furto di granoturco.

In Pretura

Udienza del 5 corrente. — Pretore cav. Giuseppe Paris — P. M. cav. Mario Mattiussi — Cancelliere Mario Bombi.

Ingiurie e lesioni. — Tra Teresa Morandini in Placereani e Cecilia Zanitti, da Montenars di Artegna, in seguito ad un litigio per... incompatibilità di carattere, non correva buon sangue. Incontratesi casualmente, riprendevano ad ingiuriarsi finchè passavano a vie di fatto: la Morandini lanciava un sasso che colpiva il.... bersaglio e la Zanitti, a sua volta, reagiva a colpi di rastrello. La Zanitti ne aveva la peggio ed usciva dal diverbio un po' malconcia, tanto da essere giudicata guaribile in 17 giorni. Inoltrava quindi querela contro la Morandini per ingiurie e percosse.

All'odierna udienza le due donne si rappacificano e la querelante, ritirata la querela, viene condannata alle spese processuali.

Per ingiurie — Tale Giovanna Rossi di Giovanni, da Interneppo è imputata di ingiurie a danno delle minori Assunta e Rachele Rossi. Le parti lese dichiarano di costituirsi a parte civile a mezzo del procuratore comm. avv. Luciano Fantoni. L'imputata viene condannata a L. 100 di multa nonchè alle spese processuali e quelle di costituzione a parte civile da liquidarsi in lire 150, oltre ai danni da liquidarsi in separata sede. Pena sospesa e non inscrizione. Dif. avv. G. Nais.

Furto di legna e contravvenzione forestale. — Tali Daniele Di Filippo fu Tomaso di anni 63, e Pietro Gollino fu Antonio, entrambi da Ospedaletto di Gemona, sono imputati di furto di tronchi d'albero sottratti da bosco di proprietà del Comune di Gemona e di contravvenzione forestale per aver tagliati detti tronchi in bosco vincolato.

Vengono condannati: il primo a giorni 15 di reclusione, L. 300 di multa per il furto e L. 44 di ammenda per la contravvenzione; il secondo, giorni 15 di reclusione, lire 300 di multa e L. 48 di ammenda per la contravvenzione forestale. — Difesa d'ufficio avv. comm. Luciano Fantoni.

S. DANIELE

Stato civile

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 20 al 26 ottobre 1941-XX.

Nati vivi: 1 d'altro comune. Morti: 4, di cui 2 d'altri comuni.

Funzione religiosa

Ieri mattina, alle 11, con l'intervento di tutta la Forania e le autorità, è stata celebrata una Messa di rendimento di grazia per raccolti, seguita da un rito propiziatorio per le semine.

AMPEZZO

Per i nostri soldati

Al Fascio di combattimento sono pervenute a favore dei soldati combattenti lire 60 da parte del camerata Ferdinando Candotti. Il gesto prettamente di stile fascista merita di essere segnalato.

Una culla

La casa del camerata S. C. M. Noè Dorigo è stata rallegrata dalla nascita di una graziosa bimba, Paola.

Al camerata Dorigo ed alla sua gentile signora le nostre più vive felicitazioni ed auguri.

NIMIS

Pietro Nimis caduto per la Patria

Per mezzo della Croce Rossa Italiana si ha avuto notizia della morte in A. O. del brigadiere di P.A.I. Pietro Nimis che prestava servizio in Asmara.

Giovane di elevati sentimenti, amato e stimato dall'intera popolazione lascia la giovane sposa con la quale si era unito per procura breve tempo prima dell'inizio delle ostilità.

Alla consorte e parenti tutti giungano le nostre più sentite condoglianze.

* * *

La signora Alice Nimis Prezza, per onorare la memoria del marito caduto in A.O. ha offerto al Comando GIL due divise da Balilla.

CERVIGNANO

La squadra di calcio parteciperà al campionato di Prima Divisione

Una bella notizia sarà certamente per i numerosi sportivi Cervignanesi quella di apprendere che anche quest'anno la squadra calcistica cervignanese, fusa con quella di Perteole, parteciperà al Campionato giuliano di prima Divisione, soddisfando così uno dei maggiori desiderata dei numerosissimi tifosi locali.

Ci risulta infatti che alcuni appassionati di Cervignano e di Perteole, affrontando e superando non poche e non lievi difficoltà tecnico-finanziarie, hanno recentemente costituito il Gruppo Sportivo del Littorio aderente all'O. N. D. il quale ha in questi giorni provveduto all'inscrizione dei nostri calcisti alle interessanti ed avvincenti competizioni calcistiche del Campionato giuliano di prossimo inizio.

Domenica prossima, a quanto sembra, si avrà la prima messa a fuoco della nuova squadra in un incontro amichevole con lo squadrone del Pieris su terreno ancora da decidersi.

Siamo certi, pertanto, che tutti gli sportivi locali non mancheranno di dare la loro piena adesione a questa lodevole ed encomiabile iniziativa che riporterà alla ribalta della prima Divisione il calcio Cervignanese.

Latisana

Lo spettacolo di beneficenza di questa sera

Questa sera avrà luogo l'atteso spettacolo d'arte varia organizzato dal locale Comando del 58° Gruppo Squadroni Cavalleggeri «Saluzzo» a favore del Fascio di Combattimento di Latisana pro famiglie di richiamati.

Sarà certamente una serata di gala perchè il teatro sin da ieri ha segnato il tutto esaurito e il pubblico latisanese, a cui non è sfuggito il fine filantropico di questa manifestazione, ha dato la sua adesione in massa.

L'orchestra sarà costituita da 14 professori diretti dal maestro Guido Firpo e nel loro vasto repertorio di canzoni si esibiranno le signorine Argentina Bincoletto, Marisa Cassi, Antonietta Rossini. Attrattiva maggiore di questo spettacolo sarà il debutto a Latisana della giovanissima stella Lilli Maltese che si esibirà nelle sue ultime creazioni che tanto successo hanno ottenuto a Trieste.

Il pubblico avrà modo poi di applaudire il noto comico Antonio Mucelli già simpaticamente noto a Latisana, l'attore drammatico Guido Simonetti, il tenore Nicola Esposito, la danzatrice Edda Galli allieva della Ruskaja, il maestro Guido Firpo con la sua fisarmonica, l'asso della batteria Mario Vinciguerra. Lo spettacolo poi sarà completato da cori folcloristici del Friuli e dai balletti caratteristici di Aviano gli stessi che, in un recente raduno, si sono esibiti al microfono dell'Eiar.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 8.45 precise.

Partita di calcio

Domenica prossima sarà disputata l'attesa finale per la conquista della «Coppa Latisana» tra i gialli del Porpetto e i rossi del Latisana. Saranno di fronte pertanto le due squadre che nelle fasi eliminatorie si sono aperte il passo superando stentatamente il Varmo e il Palazzolo e portarsi in finale per la conquista dell'ambito trofeo.

Fare un pronostico è troppo azzardoso perchè gli avversari sono molto forti e posseggono un undici molto bene affiatato composto in generale da giovani che sanno il fatto loro, buoni colpitori e dotati di una riserva inesauribile di fiato. Essi comandati da Magonara scenderanno in campo con la certezza di ottenere la vittoria e spetta pertanto al nostro undici saperli affrontare in una formazione degna del nome di Latisana. Saranno presenti gli stessi che hanno vinto contro il Palazzolo salvo qualche variante nella linea attaccante che nella sua apparizione ha destato delle serie preoccupazioni per i dirigenti. L'attesa negli ambienti sportivi è grande e mentre nessuna si pronuncia sull'esito della partita vi è però in generale la convinzione che il campo del Littorio sarà teatro di una appassionante contesa, il cui esito finale sarà in sospeso sino all'ultimo minuto di gioco. La partita avrà inizio alle ore 15 precise.

SPORT

Eroi finlandesi

Gli sciatori Olkinuora e Vanninen caduti nella lotta antibolscevica

BASILEA, 6.

Si ha da Helsinki:

I famosi sciatori finlandesi Eino Olkinuora e Pekka Vanninen sono caduti nella lotta contro i sovieti.

Tanto Olkinuora quanto Vanninen parteciparono ai campionati mondiali di Cortina: il primo vinse la staffetta (con Lauronen, Kurikkala e Silvenuoinen) e si classificò 30° nel fondo; il secondo fu 26° nel fondo e 15° nel gran fondo e prese parte alla gara pattuglie militari, gara sfortunata in cui la Finlandia fu costretta al ritiro per grave incidente capitato al primo giro a un componente la squadra. Successivamente, a Garmisch, l'asso Olkinuora vinse brillantemente la prova di fondo.

Alla loro memoria gli sportivi italiani s'inchinano con commozione.

Nell'A. calcio Tricesimo

Convocazione di giocatori

Domenica 9 corr. i seguenti giocatori dell. A. C. Tricesimo, sono invitati a trovarsi alle ore 14 sul piazzale Osoppo, per disputare un incontro di allenamento con la squadra del Collegio Bertoni: Degano, Del Bianco, Forniz, Feruglio, Viotto, Giorgino, Maseri, Bertossi, Mulinaris, Pacifico, Dri, Iannis, Berton, Querini, Gobbo.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Provinciale

Sezione Propaganda - Udine

(Comunicato n. 8 del 4 novembre)

TORNEO «COPPA LATISANA»

In possesso del rapporto arbitrale si omologa nel suo risultato la seguente gara: Gil Porpetto-Gil Varmo 3-1.

In base al predetto risultato restano qualificate per la disputa della finale del Torneo «Coppa Latisana» le seguenti squadre: O.N.D. Latisana-Gil Porpetto.

Torneo «Primi calci» - In possesso dei rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare: Savoia B-Gil Branco 2-0 (per rinuncia); Savoia A-Ricreatorio 5-5 (gara di finale).

Gara di finale Savoia A-Ricreatorio: Poichè la gara di finale, effettuati i tempi supplementari, è terminata alla pari, ai sensi della norma del regolamento è stato proceduto presso questo Direttorio, al sorteggio che ha favorito la Savoia A.

La Società predetta è proclamata quindi vincente il Torneo «Primi calci».

TORNEO «GINO NAIS»

A modifica dei gironi già denunciati con nostro comunicato precedente, data l'inclusione della Gil Reana del Roiale, vengono stabiliti come segue: Girone A: Udinese Ragazzi, A.C. Savoia, Gil Branco, Littoria B, Sclaunicco e Gil Reana del Roiale — Girone B: Gil Tricesimo, Gil Giorgini, Littoria A, Gil Laipacco e Gil Salvato.

Punizioni: Si ammoniscono i giocatori Rebeschini Remigio e Trivellini Atos (Ricreatorio), Tesan Plinio e Magonara Ettore (Porpetto).

Calendario partite del 9 novembre 1941-XX - Finale Torneo «Coppa Latisana»: OND. Latisana-Gil Porpetto (campo Latisana ore 15) — Torneo «Gino Nais»: girone A: Udinese-Reana (campo Moretti ore 13.30) - Savoia-Sclaunicco (campo S. Osvaldo ore 13.30) - Gil Branco-Littoria B (campo S. Osvaldo ore 15.30). — Girone B: Tricesimo-Salvato (campo Giovinezza ore 15.30) - Giorgini-Laipacco (campo Giovinezza ore 13.30) - Riposa Littoria A.

Direttorio Sezione Propaganda Pordenone

Comunicato n. 14 del 4 novembre XX

«TARGA PRE CAMPIONATO»

Omologazioni - Gare del 2-11-1941 XX: In possesso dei referti arbitrali si omologano nei loro risultati le seguenti gare: Gil Aviano-A. S. Roveredo 1-2 e Gil Porcia-Gil Fontanafredda 4-3. Si soprassiede alla omologazione della gara Gil Azzano X-Gil Casarsa per interposto reclamo della Sezione Calcio della Gil Azzano X.

Gare del 9-11-1941 XX: Domenica 9 corrente avranno luogo le seguenti gare: Girone A: a Fontanafredda, ore 15: Gil Fontanafredda-A. S. Roveredo; a Porcia, ore 15: Gil Porcia-Gil Aviano. Girone B: a Cordenons, ore 15: Gil Cordenons-Gil Casarsa, riposa Gil Azzano X.

Palmanova

Corso di frutticoltura a Crauglio

Si rende noto agli agricoltori interessati che a cura dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, sarà tenuto in Crauglio un breve corso teorico-pratico di frutticoltura.

Le lezioni avranno inizio mercoledì 12 novembre alle ore 15 presso l'Amministrazione conte di Colloredo Mels di Crauglio.

Si fa presente che in caso di cattivo tempo saranno tenute delle lezioni teoriche al coperto.

Movimento demografico

Diamo i dati riguardanti il movimento demografico nel Comune di Palmanova durante il mese di ottobre:

Nati: Osbat Luciano di Bruno, Piani Dina-Lucia-Teresa di Attilio, Mazzilli Momi-Adriano di Leonardo, Piani Luigi-Antonio-Mario di Bruno, Terenzani Renato di Vittorio, Bert Iole-Maria di Cesare, Abetini Luigi-Sergio di Bruno.

Morti: Terenzani Anna di anni 35, Bolzicco Ada di anni 30, Taboga Ermenegilda di anni 85.

Matrimoni: Lo Conte Luigi con Geotti Giovanna-Caterina, Fasino Giosuele con Ortolani Onorina.

Un bagno fuori stagione

Verso le ore 24 di alcune sere fa, il falegname Pastorutti Giovanni fu Giorgio di anni 73 da Palmanova, rincasava in bicicletta. Giunto nei pressi del molino Salvadori e precisamente all'altezza del bivio Felettis-S. Maria la Longa, vuoi per l'oscurità, vuoi per il terreno reso viscido dalla pioggia, cadeva nella roggia. Fortunatamente in quei paraggi passavano due carabinieri della Stazione di Palmanova che, richiamati dal tonfo che fece il Pastorutti cadendo in acqua, accorrevano prontamente e dopo non pochi sforzi lo traevano da quella pericolosa situazione.

Il grave infortunio di un bracciante

Il bracciante Luigi Pittoni, di anni 26 da Teor, alle dipendenze della S.A.I.C.I. di Torviscosa, mentre stava lavorando presso dei macchinari rimaneva impigliato coi vestiti negli ingranaggi di una scortecciatrice. Nell'istintivo gesto di difendersi poneva una mano negli ingranaggi stessi che gli maciullavano il braccio destro. Trasportato all'Ospedale civile di Palmanova gli venivano prodigate le cure del caso. Ne avrà per una trentina di giorni salvo complicazioni.

BAGNARIA ARSA

Negli uffici municipali

Il Municipio avverte che con l'applicazione dell'orario unico, gli uffici municipali a partire da lunedì p. v. 10 corrente sono aperti al pubblico solamente dalle ore 9 alle 12.

Grave furto in un appartamento

Ignoti malandrini, favoriti dal maltempo, sono penetrati l'altra notte nell'abitazione dell'impiegato Rino Cecotti di Adolfo, sita al primo piano dell'edificio scolastico di Campolonghetto e, indisturbati per l'assenza degli inquilini che lasciarono il quartiere incustodito — il Cecotti è richiamato alle armi e la moglie con i figli è ospite dei suoceri — riuscirono a svaligiare completamente l'intero appartamento, asportando biancheria, indumenti, calzature, stoviglie, masserizie, suppellettili e quant'altro capitò loro tra mani, per un valore ancora non meglio precisato ma che supera di certo le 10 mila lire. Il furto è stato denunciato.

S. GIORGIO NOGARO

Il nuovo Segretario comunale

Proveniente da Spilimbergo, è giunto tra noi il nuovo Segretario comunale cav. uff. Edoardo Pastorello, destinato dal Prefetto a reggere il Comune di S. Giorgio di Nogaro. Al nuovo Segretario presentiamo il saluto augurale.

Infortuni sul lavoro

Costantino Rizzi di Eugenio, da S. Giorgio di Nogaro, conduttore alle dipendenze delle FF. SS. riportava, nel disimpegno del suo servizio, una contusione al ginocchio destro giudicata guaribile in otto giorni.

— Gelindo Venturini di Luigi da S. Giorgio di Nogaro, sterratore alle dipendenze dell'impresa P. G. Doardo, si produceva sul lavoro una contusione ed una escoriazione alla gamba destra. Fu giudicato guaribile in 10 giorni.

S. VITO al TAGL.

VALORE FRIULANO

La croce di guerra a Giobattista Paiero

ROMA, 6.

E' stata concessa la croce di guerra al valor militare al caporal maggiore Giobattista Paiero fu Gio. Batta da S. Vito al Tagliamento con la seguente motivazione:

«Comandante di un centro di fuoco isolato, attaccato da forze soverchianti, si difendeva strenuamente in impari lotta, costringendo il nemico a rallentare l'avanzata ed infliggendogli perdite rilevanti. Quota 1037 Malit (fronte greco), 14 novembre 1940 XIX».

MONTEREALE CELL.

Rapporto lavoratori del commercio

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che il giorno 8 novembre alle ore 14.30 il fascista Aldo Pastorello, capo Ufficio collocamento, terrà rapporto ai lavoratori rappresentati nel Comune di Montereale Cellina.

Il fiduciario comunale della Organizzazione, camerata Umberto Del Re, è incaricato di designare agli interessati il luogo della riunione.

Il rappresentante dell'Unione sarà particolarmente a disposizione delle famiglie dei richiamati.

APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI» N. 17

Si mosse anche Parri, a capo chino, come gravato anche materialmente dal peso di tutto ciò che era stato rimosso nel breve dialogo, nel malaugurato incontro.

Il piccino era sempre aggrappato alla sua mano e, come avesse intuito lo stato d'animo del suo papà, taceva limitandosi a sollevare di quando in quando il suo capino a guardarlo.

Fu proprio quel contegno ad aiutare Sandro Parri a riprendersi.

Dopo aver camminato nervosamente lungo tutta la passeggiata a mare sino all'ultima panchina senza accorgersi del bimbo che, come un cucciolo, gli trotterellava fra le gambe per tener dietro al suo passo, si chinò a un tratto e lo prese fra le braccia:

— Caro! Non è vero, sai, quello che lui dice... ti ho preso con me perchè tu sei lei e perchè so che lei è contenta così...

— Cosa dici, papà?

Una pioggia di baci minuti sul suo volto, sui suoi capelli.

— Nico *vole* tanto bene a papà....

Capiva, l'innocente, che così andava detto e a Parri sembrò che fosse stata la Nina stessa a suggerirgli quelle parole.

Allora, come un raggio di sole, un pensiero gli si affacciò che parve fugare tutta la tristezza sollevata dalla cattiveria di Lauri:

«Però, adesso sa che il bimbo c'è; e sa anche che è mio!».

* * *

Non avrebbe mai immaginato che, proprio in quell'istante, il tormento di Lauri assumeva quelle stesse parole.

Appena staccatosi da Parri e dal bambino, il marito di Fausta era entrato allo stabilimento, aveva chiesto una cabina, si era messo in costume ed era sceso sulla spiaggia gremita. In un gruppo di belle donne aveva visto subito Betti, ma si era guardato bene dall'andargli incontro, anzi, per non incontrarsi in lui, si era buttato subito a nuotare sbracciandosi in un *crawl* che aveva la violenza di una lotta con l'onda; uscito dall'acqua prima di avere esaurita la sovreccitazione di tutto il sangue si era poi sdraiato sulla spiaggia proteggendo il viso contro il sole di mezzogiorno con un lembo dell'accappatoio.

Ma aveva compiuto tutti quei gesti meccanicamente. Il vero suo individuo era assente, assorto tutto dalla sorpresa non ancora superata della scoperta, preso tutto in un vortice d'impressioni, di sentimenti, di sensazioni al centro del quale c'era un visetto di bimbo con due immensi occhi divoranti una spanna di pallore rosato e una leggiadra piccola bocca che gli diceva: «*Blutto!*».

Sì, era stato «blutto», ne conveniva. Con lui e con la povera morta che egli aveva anche calunniata attribuendole un gesto di pavida viltà che ella non aveva mai pensato di compiere.

Era stato «blutto». Il piccino non sapeva di dire una così precisa verità ma egli lo sentiva. Era un riconoscimento dato soprattutto dalla sofferenza che provava, adesso, e nella quale entrava, insieme a un violento desiderio di quel bambino che era sangue suo, un aspro senso di rancore e insieme d'invidia per Sandro Parri.

Che il figlio suo e di Nina fosse diventato, per una finzione legale, cosa di Parri, gli sembrava mostruoso. Pure, era così. E, contro quello stato di fatto non c'era opposizione possibile.

Per questo, soprattutto, si sentiva arrovellare dentro.

Parri aveva maturato lentamente, lungamente la sua vendetta, ma quella mattina se l'era presa completa. Con quanta soddisfazione gli aveva gettato le due parole: «Tuo figlio»!

Se si era proposto lo spettacolo della sua sorpresa e del suo turbamento, lo aveva avuto.

— Imbecille! — esclamò forte, come se l'altro avesse potuto sentirlo.

Un'altra volta il viso di Nico gli si impose; un'altra volta, il desiderio ardente di strapparlo a Parri e di portarselo via, tornò. Pure comprendeva l'inanità di quel desiderio. Come avrebbe potuto portarselo a casa quel bimbo suo? Che avrebbe detto a Fausta? Che avrebbe detto a sua madre?

— Un figlio! Mio figlio!

Quella paternità che il suo sterile matrimonio con Fausta gli negava, egli avrebbe potuto dimostrarla, ma gli era inibito di farlo. Aveva un figlio e non poteva confessarlo, non poteva riconoscerlo, non poteva portarlo nella propria casa, non poteva gloriarsene.

— Il castigo — mormorò.

Per la prima volta ammetteva implicitamente, con quella parola, che il suo egoismo era stato colpa, e [illegible] l'abbandono di Nina.

Scontava.

E quell'ammissione, che nella sua arida anima teneva luogo del rimorso, lo umiliava profondamente.

Per sottrarsi alla depressione, volle ribellarsi negando quella interpretazione di quanto era avvenuto o avveniva.

— Migliaia di uomini che hanno per il mondo dei figli nati per caso — si disse — ne hanno poi altri dalla famiglia regolarmente costituita. E Vella dice che ne avremo anche noi!

Il pensiero deviò da Vella alla moglie.

— Ora, Fausta andrà a Salso...

Era stato Vella a suggerire una cura a Salsomaggiore e Fausta aveva subito accettato. Proprio in una delle precedenti lettere ella gli aveva annunciato di aver scritto, di aver già ricevuto i prospetti e di voler recarvisi nella prima quindicina di settembre. L'avrebbe accompagnata la mamma.

— Se la cura riesce, fra un anno, possiamo averlo, il bambino.

Lo vedeva già; e non si accorgeva di guardare un'altra volta, dentro di sè, il volto di Nico.

...Stava ancora sorridendogli quando udì, vicina, una voce dirgli forte in pretto genovese:

— Ma, lo sei o non lo sei, Lauri?

gli proteggeva il capo e guardò tra gli proteggeva il capo e guardò tra le palpebre socchiuse:

— Oh, Betti! Ciao. Ero proprio venuto qui per cercar te. Avevo telefonato a casa tua...

— E ti hanno detto che ero qui.

— Già.

— Vedi che bravo figliolo? Un altro avrebbe detto che andava ai bagni e, magari, sarebbe andato a trovare l'amica.

— Una cosa non esclude l'altra — fece Lauri ridendo.

— Vero anche questo, ma non nel mio caso.

— La Claudia non è dunque a Genova?

— No; è a Crocefieschi.

— Capito. E mi spiego il bravo figliolo.

— Ti sei già bagnato?

— Appena. Faccio ancora due bracciate: il tempo di arrivare fino al Lido.

— Hai la famiglia a Genova?

— No; tutti a Viù. Ti cercavo per far colazione insieme.

— Allora telefono a casa. Dove si va?

— Dove tu vuoi: a Boccadasse, alla Barracchette...

Nuotando, gli venne un'idea: quella di raccontare a Betti il suo caso, attribuendolo a un cliente che si fosse recato da lui, per consiglio.

Lo fece poco dopo, quando furono seduti a tavola, in faccia al mare.

— Mi è capitata una storia che pare un romanzo.

— Credo che a voialtri avvocati ne debbano capitare spesso delle storie che sembrano romanzi.

— Verissimo; però, questo è diverso da tutto quanto potresti immaginare.

— Allora, racconta.

Stefano Betti, ragazzone positivo, con un fondo di sana moralità sotto un'apparenza buontempona, ascoltò il racconto che trovò davvero interessante, ma quando sentì che il padre si ribellava all'idea di sapere suo figlio legalmente in mano di un altro, scattò:

— E che cosa avrebbe voluto, quel «carognone»? Che fosse finito all'ospedale dei bastardi il figlio che egli aveva rinnegato? Ringrazi il Signore, ringrazi, che il bambino abbia trovato un tal galantuomo!

E lo scatto generoso parve a Lauri la condanna definitiva del suo vano agitarsi contro un destino che era stato forgiato così dal suo stesso egoismo.

VII.

Fausta finiva di leggere la lettera di suo marito quando una voce le giunse da oltre il breve spazio di macchia bassa e rada che il muricciolo del parco chiudeva:

— Buongiorno! Buongiorno! Buon giorno!

Aveva già riconosciuto la voce prima ancora di aver visto il viso di Lucia Bruni affacciato al disopra del muro che divideva le due ville.

(continua)

ULTIME NOTIZIE

I due uomini della Casa Bianca
ovvero le due facce del Presidentissimo

La parola di Roosevelt ha ben scarso valore morale -- I dirigenti britannici hanno ingannato il loro popolo fin da Dunkerque -- L'abrogazione della legge di neutralità considerata una follia -- Lo sfondo cinico ed ironico del tentativo d'imposizione alla Finlandia -- Enormi difficoltà per l'approvvigionamento di benzina all'Aviazione americana

WASHINGTON, 6.

Il giornale isolazionista *Chicago Tribune*, sotto il titolo: «I due uomini della Casa Bianca», descrive i due aspetti contradittori della personalità di Roosevelt, la cui politica si riassume nel permanente antagonismo fra le promesse che fa ed i principii che sostiene da una parte e le azioni che compie dal' altra.

Il giornale scrive testualmente: «Nessun altro uomo che abbia coperto l'alta carica di Presidente degli Stati Uniti ha mai considerato con eguale leggerezza le responsabilità che sono inseparabili dalle sue funzioni nè ha dato mai tanto poco valore morale alla sua parola».

Tutta la stampa nordamericana si occupa delle possibili conseguenze che possono avere sullo svolgimento del conflitto generale le operazioni attualmente in corso in Crimea. La conquista della Crimea, scrive l'*Evening Standard*, mette sul tappeto la questione del controllo navale del Mar Nero ove la flotta sovietica, in seguito alla perdita delle sue basi navali già occupate o quasi dalla Germania, non è più in grado di ostacolare il trasporto marittimo delle truppe germaniche. William Simms, occupandosi della posizione dell'Inghilterra, scrive che sin dall'inizio della campagna russa il mondo ha avuto notizia di martellanti bombardamenti inglesi sul territorio tedesco. L'Inghilterra afferma di avere la superiorità aerea. Se ciò è vero perchè l'Inghilterra non ha tentato di invadere il continente? Le popolazioni dell'Impero britannico chiedono a Londra la ragione di questa mancata azione inglese. Se le forze inglesi sono inadeguate per numero e per equipaggiamento, ciò vuol dire che i dirigenti britannici avrebbero ingannato completamente il loro popolo fin da Dunkerque.

Il giornale continua scrivendo che se l'inattività inglese dipende dal fatto che gli inglesi si sono corazzati nella loro isola ed attendono i soldati di Hitler, ciò potrebbe anche essere stato un grave errore. Appena la Germania si sarà liberata dalla Russia farà sentire all'Inghilterra il suo peso.

Il *Washington News* scrive che il Senato nordamericano è chiamato a decidere sulla abrogazione della neutralità in un momento cruciale della storia degli Stati Uniti. L'abrogazione della legge di neutralità significa in sostanza l'estensione della guerra aeronavale. Il giornale dice che questa estensione, anche senza arrivare al corpo di spedizione in Europa, sarebbe una follia. In ogni modo, follia per follia, è indispensabile che vi sia almeno una netta decisione costituzionale sull'intervento se si vuole un minimo di unità nazionale.

Il tentativo di imposizione americano alla Finlandia continua a suscitare ripercussioni nella stampa. Il «New York Daily News» a tal proposito afferma che le proposte di Hull alla Finlandia per il suo sfondo cinico ed ironico è l'ultima manifestazione delle inimicizie, dei tradimenti, della slealtà, degli inganni in cui Roosevelt sta trascinando il popolo americano. I giornali che approvano il passo della Casa Bianca sentono il bisogno di ricorrere alle giustificazioni più impudenti, non potendo ignorare l'unanime consenso anche americano dato alla Finlandia durante la «guerra del dicembre»: però, anche in questi commenti trapela il vero carattere dei governanti di Washington scevro da ogni scrupolo morale.

Il «New York Sun», ad esempio, esternando un certo rammarico per l'atteggiamento che Hull ha necessariamente dovuto assumere verso il Governo di Helsinki, afferma che il popolo americano ha simpatia per la Finlandia perchè era la sola Nazione debitrice che pagasse regolarmente gli Stati Uniti. Come si vede gli unici scrupoli morali a cui gli uomini della Casa Bianca ed i loro portavoci sono sensibili.

Parlando al «Petroleum Institute» il Ministro degli Interni Ickes ha dichiarato esser possibile che gli Stati Uniti debbano fornire carri armati in numero molto maggiore di quello attuale. La dichiarazione non sorprende, poichè è noto che le spedizioni attuali sono in pratica assai limitate. D'altra parte il ministro Ickes ha rilevato che si notano gravi difficoltà per l'approvvigionamento di benzina per aeroplani all'aviazione americana. Per essere state restituite ai primitivi proprietari 50 petroliere già cedute all'Inghilterra al fine di ovviare alla mancanza di carburanti liquidi negli Stati nord-americani dell'Atlantico, gli Stati Uniti devono fornire alla Gran Bretagna navi cisterna. Il problema delle navi cisterna è molto complesso, ha detto Ickes, mentre per quanto riguarda la benzina da aeroplani non si riuscirà a far fronte neanche raddoppiando la produzione, ai bisogni degli Stati Uniti, dell'Inghilterra, dell'U.R.S.S. e della Cina.

Non è nemmeno certo che gli Stati Uniti siano in grado di produrre la benzina d'aviazione di cui hanno bisogno loro stessi.

La politica rooseveltiana verso il Giappone
buona soltanto per gli ingenui

SCIANGAI, 6.

Un articolo del *Daily News* smaschera le mire monopolistiche degli anglo-americani rievocando la recente protesta fatta al Governo portoghese per l'avviolinea che inizia e termina tra Palau e l'isola Timor. Il fatto dimostra al mondo ed in primo luogo al Giappone l'impudenza dei governi democratici. Le linee aeronautiche inglesi ed americane infatti hanno libertà di sorvolare i continenti ed i mari, soprattutto il Pacifico, mentre il Giappone dovrebbe chiedere l'autorizzazione dei governi anglo-sassoni per una avviolinea fra il suo territorio ed un paese neutrale. Come nota il giornale, gli imperialisti anglo-sassoni si trovano ora di fronte alla decisa politica del Giappone nell'Asia Orientale, come in Europa devono fronteggiare la risoluta opposizione dell'Asse, insofferente dei loro soprusi. Il *Tairiki Shinpo* rileva che Roosevelt pratica una politica buona per gli ingenui, poichè non sono molti coloro che credono ad una sua disposizione amichevole verso il Giappone, mentre cerca di ostacolare la marcia dell'Asse. Tutta la sua opera manifesta anzi un'avversione profonda per il popolo giapponese: così, inviando una missione a Ciung King, Roosevelt intende assistere il Governo in guerra col Giappone, ma soprattutto di assicurarsi delle basi navali che opereranno certamente in funzione antinipponica.

L'ebreo La Guardia
rieletto sindaco di Nuova York con esigua maggioranza di voti

NUOVA YORK, 6.

La Guardia è stato rieletto Sindaco di Nuova York. Per tale rielezione dell'amico personale di Roosevelt tutta la propaganda degli ambienti guerrafondai giudei e comunisti è stata mobilitata e ha lavorato senza posa. Però, anche se lo scopo è stato raggiunto, bisogna constatare che non tutto il popolo newyorkese si è lasciato convincere dagli organi propagandistici che traggono alimento dalla Casa Bianca. Infatti l'ebreo La Guardia è stato rieletto, ma con una maggioranza esigua di voti. Quando si pensi ai legami che stringono il neo-eletto al dittatore della Casa Bianca, risulta chiaro che La Guardia non potrà certo cantare vittoria dall'alto di quel seggio che mostra di non voler abbandonare ad ogni costo.

Petroliera norvegese
al servizio dell'Inghilterra silurata e affondata in Atlantico

NUOVA YORK, 6.

Nei locali ambienti marittimi si apprende che la petroliera norvegese *Barfonn* al servizio dell'Inghilterra è stata affondata in Atlantico mentre navigava con un convoglio. La petroliera proveniente dal Texas era diretta in Gran Bretagna. Negli stessi ambienti marittimi si ritiene inoltre che contemporaneamente alla detta petroliera siano stati silurati parecchi altri piroscafi da carico facenti parte dello stesso convoglio.

(*Radio Stefani*)

L'Ammiragliato britannico
annuncia la perdita della corvetta "Gladious„

ROMA, 6.

Un comunicato dell'Ammiragliato inglese annuncia che la corvetta «Gladious» è stata affondata e tutti i componenti dell'equipaggio sono periti.

Un bombardiere inglese
precipita nelle acque di Gibilterra

TETUAN, 6.

Si ha da Gibilterra che nel pomeriggio di martedì un bimotore da bombardamento britannico è precipitato in mare nel momento in cui tentava la manovra di atterraggio. Le cause del disastro sono tuttora ignote.

Pure da Gibilterra si apprende che sono colà giunti 22 naufraghi, superstiti degli equipaggi di due piroscafi inglesi affondati nell'Atlantico dai sottomarini dell'Asse.

Piroscafo armato inglese
che si arena sulla costa della Manica
L'equipaggio fatto prigioniero

PARIGI, 6.

Un piroscafo armato inglese stanotte si è arenato sulla costa del canale occupata dalle truppe tedesche. I membri dell'equipaggio e i soldati inglesi addetti ai pezzi sono stati fatti prigionieri. Essi hanno dichiarato che il piroscafo a causa della furiosa tempesta aveva perduto l'orientamento.

(*Radio Stefani*)

Un processo di spionaggio a Sofia
Vi sono implicati tre francesi tra cui il cancelliere della Legazione

SOFIA, 6.

Al tribunale di Sofia si è iniziato oggi il processo di spionaggio nel quale sono implicati tre cittadini francesi tra cui il cancelliere della Legazione di Francia a Sofia ed alcuni ebrei. (*Radio Stefani*).

L'ebreo Litvinof
andrebbe ambasciatore dell'U.R.S.S. negli Stati Uniti

NUOVA YORK, 6.

Le stazioni radio degli Stati Uniti annunciano che l'ex commissario del popolo per gli affari esteri ebreo Litvinof — sarebbe stato nominato ambasciatore dell'URSS presso il Governo di Washington.

La firma di un trattato commerciale
tra Germania e Croazia

ZAGABRIA, 6.

Ha terminato i suoi lavori la seconda conferenza del comitato economico croato - tedesco. Come risultato si è avuto il primo trattato commerciale tra Germania e Croazia, che è stato firmato dal ministro di Germania a Zagabria, dal presidente della commissione economica tedesca, dal ministro croato del commercio e dal presidente del comitato economico croato.

Il trattato costituisce la base per i rapporti economici futuri tra i due paesi. Esso contiene, oltre una parte generale, anche una concessione tariffaria ed una di polizia veterinaria. Inoltre sono stati firmati i dettagli per il regolamento degli scambi merci per il nuovo anno economico ed è stato redatto un verbale della seduta. Questi accordi si riferiscono pure al traffico di merci tra la Croazia ed i territori occupati dalla Germania e specialmente tra la Croazia e la Serbia.

Sono state regolate, inoltre, le questioni di attualità in materia di pagamenti, traffico di passeggeri e rimessa delle paghe agli operai. Durante i negoziati della commissione suddetta, si è avuto occasione di discutere, dettagliatamente, i rapporti economici con la Croazia, e anzitutto, si è previsto il miglioramento della produttività degli agricoltori croati mediante aiuti materiali e scientifici.

Una nave mercantile svedese
affonda nel Baltico
Dieci vittime

STOCCOLMA, 6.

La nave mercantile svedese «Sigrid» di 1700 tonnellate è affondata nel Mar Baltico. Dell'equipaggio composto di sedici uomini se ne sono salvati soltanto sei.

(*Radio Stefani*)

Macchine ed utensili agricoli
per un miliardo di lei ordinati dalla Romania in Germania

BUCAREST, 6.

In vista della campagna agricola della primavera 1942, l'Istituto nazionale cooperativo ha ordinato in Germania macchine ed utensili agricoli per un valore di un miliardo di lei.

L'inizio della consegna del suddetto materiale avverrà, da parte tedesca, ai primi di dicembre.

(*Radio Stefani*)

La disciplina del mercato vinicolo
all'esame del Comitato centrale

ROMA, 6.

Presso la Sede Littoria si è riunito sotto la presidenza del vicesegretario del P.N.F. Venturi, il Comitato centrale per la disciplina e il controllo dei prezzi per la determinazione della quota da attribuirsi al commercio nei trasferimenti dei vini non di normale consumo dalla produzione al consumatore. Sono state esaminate inoltre altre questioni connesse alla disciplina del mercato vinicolo. Tali determinazioni saranno sottoposte al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per i conseguenti provvedimenti.

Con l'occasione il Comitato ha confermato che, sia per quanto riguarda i prezzi come per tutte le altre norme già emanate, la disciplina del mercato vinicolo rimarrà ferma senza alcuna revisione, per tutta l'annata vinicola, ossia fino al 15 novembre 1942 XXI.

Il direttore generale del turismo
inaugura il corso della scuola meranese per gli impiegati d'albergo

MERANO, 6.

Presso la scuola professionale per gli impiegati d'albergo di Merano si è inaugurato il corso per l'anno scolastico 1941-42. Alla cerimonia sono intervenuti il Direttore generale del turismo, il Prefetto e il Segretario Federale di Bolzano e altre autorità. Dopo la visita ai locali della scuola attrezzati in modo perfetto sì da costituire un vero e proprio albergo modello, il Segretario della unione dei lavoratori del commercio di Bolzano ha presentato una dettagliata relazione sull'attività fin qui svolta dalla scuola, mettendo in rilievo il suo progressivo sviluppo sempre maggiormente rispondente agli scopi per i quali è stata istituita.

Il vice presidente dell'INFALE ha quindi assicurato che la scuola di Merano rappresenta la realizzazione di un primo passo verso un vasto programma di educazione professionale dei lavoratori che l'INFALE sta sviluppando per gradi allo scopo di dare al turismo nazionale il personale dovutamente preparato.

Il direttore generale del Turismo ha rilevato l'importanza che assumono i problemi del turismo nel quadro economico della Nazione, soffermandosi sull'impulso che è necessario dare a tutta la attrezzatura turistica italiana, onde metterla in grado di affrontare i molti problemi che sorgeranno per il turismo italiano nell'immediato dopoguerra.

L'attività della Federazione fascista delle mutue di malattia per i lavoratori agricoli

Durante il 1. semestre dell'anno sono stati erogati per assistenza e prestazioni sanitarie oltre 100 milioni di lire

ROMA, 6.

Si è riunito il Consiglio direttivo della federazione nazionale fascista delle mutue di malattia per i lavoratori agricoli.

Il presidente ha illustrato il bilancio finanziario e l'attività svolta dalla federazione. Dalla relazione è risultato che i lavoratori agricoli e i loro familiari iscritti alle mutue ammontavano a tutto il 30 giugno 1941 a 2.217.726 unità. Durante il primo semestre del 1941 i lavoratori assistiti sono stati 681.000, dei quali 65.505 hanno fruito di ricoveri ospedalieri.

L'ammontare delle spese erogate per assistenza e prestazioni sanitarie ha superato, nello stesso periodo, la somma di 100 milioni di lire.

Al termine della riunione, il Consiglio direttivo si è recato a porgere il suo saluto al Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura al quale ha esposto l'attività finora spiegata ed i problemi che formano presentemente oggetto di esame per il completamento ed il perfezionamento dell'assistenza mutualistica. Tra i più impellenti ha segnalato quello dei contributi dell'assistenza ospedaliera e dell'assistenza maternità.

Il Presidente confederale, intrattenendosi sulle questioni prospettategli, ha indicato per ciascuna la soluzione auspicata dalla Confederazione ed ha assicurato che, conscia dell'importanza delle funzioni che le mutue svolgono a vantaggio dei lavoratori agricoli, l'organizzazione sindacale non mancherà di seguire con la più vigile cura la loro opera.

La morte del sen. Moroder

ANCONA, 6.

E' morto il sen. Riccardo Moroder. Nacque ad Ancona l'11 agosto 1877. Fu un benemerito dell'agricoltura e promosse ed appoggiò ogni iniziativa diretta a ravvicinare il popolo alla terra. Nel 1923 fu eletto consigliere comunale nelle prime elezioni amministrative fasciste e successivamente fu assessore, sindaco e quindi podestà di Ancona. Durante il suo podestariato furono portate a termine, sotto il segno del Littorio, numerose opere pubbliche e notevoli lavori di risanamento igienico. Fu presidente della fiera di Ancona, mostra nazionale mercato della pesca, rappresentante di Ancona nel Consiglio generale del Banco di Napoli, membro del Consiglio direttivo di varie organizzazioni sindacali ed economiche. Era senatore del Regno dal 1939.

Sono partiti alla volta della Turchia i delegati romeni incaricati di trattare le modificazioni da apportarsi all'accordo commerciale e di pagamenti turco-romeni.

(*Radio Stefani*)

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

L'AMBASCIATORE INGLESE A MOSCA: — Si stanno mangiando le mani...
CHURCHILL: — ...... dalla rabbia?
— Si, ma anche dalla fame!

I rossi costretti a subire
la travolgente iniziativa tedesca e alleata su tutti i settori del fronte orientale

L'eccezionale importanza dei successi del C.S.I.R. posti in risalto dai giornali ungheresi

BUDAPEST, 6.

Non un attimo di sosta viene concesso al nemico sottoposto alla violenta ed irresistibile pressione delle truppe germaniche ed alleate.

Non un settore del fronte orientale si sottrae alla spinta offensiva delle truppe antibolsceviche. Negli ambienti militari ungheresi, che seguono col più vivo interesse lo svolgimento delle operazioni, si rileva che i bolscevichi non riescono in nessun modo ad attuare il piano del loro Comando di trasformare la guerra di movimento in guerra di posizione. Essi debbono ovunque subire la travolgente iniziativa germanica.

Notizie giunte a Budapest confermano che su tutto il vastissimo fronte orientale le operazioni continuano a svolgersi con perfetta precisione e con un ritmo che non è meno intenso di quello dei giorni scorsi.

La battaglia di Mosca continua accanita. Gli sforzi compiuti dalle truppe nemiche per bloccare le falle aperte dall'impeto della fanteria tedesca sono tutti regolarmente stroncati. L'offensiva tedesca a nord e nel sud est continua e non dà tregua al nemico il quale ha riportato perdite sanguinose.

L'Agenzia telegrafica ungherese nel suo odierno comunicato sulle operazioni informa che sul fronte tenuto dalle truppe ungheresi il nemico ha tentato ancora di attraversare il Donez. Il tentativo è fallito in seguito all'intenso fuoco di sbarramento dell'artiglieria magiara.

Le truppe ungheresi dislocate lungo il Donez hanno ampliato il fronte ad esse assegnato. Un reparto magiaro scontratosi con un gruppo nemico costituito da unità di cavalleria e da franchi tiratori lo ha annientato.

Sono stati fatti alcuni prigionieri e catturata una ingente quantità di materiale bellico.

L'ufficioso Budapesti Ertesite *sottolinea stasera l'eccezionale importanza dei successi riportati dalle truppe italiane sul fronte del Donez ponendo in risalto l'audacia e la capacità bellica dei soldati italiani. «Essi, scrive il giornale lottano valorosamente senza dare tregua al nemico, che tengono saldamente agganciato. Gli ufficiali e i soldati ungheresi sono fieri di battersi a fianco delle eroiche truppe italiane, che hanno profondamente radicato il sentimento del dovere e dimostrano in ogni occasione il vivo senso di cameratismo verso i soldati alleati».*

Un sommergibile sovietico
affonda un battello turco

ANKARA, 6.

La violazione delle acque territoriali turche compiuta dall'arma sottomarina sovietica procedendo al fermo ed all'affondamento di un battello turco nel Mar Nero, ha suscitato in questi ambienti la più viva reazione. Si osserva che i sottomarini bolscevichi hanno freddamente compiuta questa aggressione contro naviglio turco nonostante che questi fosse stato perquisito e quindi i bolscevichi avessero potuto constatare che non trasportava nulla che avesse interesse bellico.

Il battello turco trasportava infatti un carico di tappeti destinati a Varna. Dopo aver preso il mare, il piccolo piroscafo è stato fermato da un sottomarino e l'equipaggio costretto a lasciare la nave alla quale i sovietici hanno appiccato fuoco. I marinari turchi poterono quindi giungere al loro porto di partenza donde proseguirono per Istanbul.

Le autorità britanniche
vietano all'ex Presidente del Consiglio iraqueno di rientrare in patria

ISTANBUL, 6.

Le autorità britanniche hanno negato al generale Taha Elachimi, ex Presidente del Consiglio iraqueno, il visto di transito per rientrare nell'Iraq ed hanno altresì negato a suo figlio di andare a Beyruth per proseguire gli studi universitari. In seguito a tali divieti delle autorità britanniche, il generale Taha rimarrà ad Ankara dove trovasi con la famiglia fin dall'inizio della scorsa estate.

I giornali turchi pubblicano i commenti della stampa italiana al discorso di Ineonu e sottolineano la favorevole eco suscitata in Italia dalle ferme parole del Presidente della Repubblica.

Piroscafo giapponese che affonda
per urto contro una mina bolscevica

TOKIO, 6.

Si apprende da fonte ufficiale che a 50 miglia a sud di Schischin sulla costa orientale della Corea è affondato per urto contro una mina il piroscafo giapponese da passeggeri Kirimaru di 4500 tonnellate, che aveva a bordo 342 passeggeri.

Il Governo giapponese ha presentato una protesta alla Unione sovietica. Si ricorderà che già il 18 settembre il Governo giapponese aveva presentato una protesta a quello sovietico per la constatata presenza di mine vaganti nelle acque del Giappone.

L'*Asahi* ricorda che questo è il terzo piroscafo giapponese colpito da mine sovietiche perchè già il primo e il dieci settembre due piroscafi nipponici subirono la medesima sorte.

All'ultima ora l'agenzia *Domei* segnala che, finora, nelle 342 persone che erano a bordo del piroscafo, 264 sono state salvate.

L'esploratore Amundsen
sarebbe in vita tra gli esquimesi

STOCCOLMA, 6.

Improvvisamente in Norvegia si è diffusa la voce che il famoso esploratore Ruald Amundsen, disperso nel suo tentativo di portare soccorso alla spedizione Nobile, nell'artico, sarebbe ancora in vita presso gli esquimesi di Fort By. La voce è stata provocata dal racconto scritto fatto da un viaggiatore polare, il quale afferma di essersi imbattuto a Fort By in Ruald Amundsen diventato eremita tra gli esquimesi. Se si tratta di una mistificazione o meno non è possibile dire: il misterioso eremita rivelatosi come il famoso esploratore norvegese, si è rifiutato di farsi fotografare ed è stato assai laconico nel rispondere alle domande del suo intervistatore.

(*Radio Stefani*)

65 cittadini ex jugoslavi
arrestati nell'Iran per essersi rifiutati d'arruolarsi nell'esercito inglese

NUOVA YORK, 6.

Secondo notizie qui pervenute, gli inglesi avrebbero arrestato nell'Iran 65 ex cittadini jugoslavi trasferendoli in un campo di concentramento perchè si erano rifiutati di arruolarsi nell'esercito britannico.

Sono considerati dispersi 17 tecnici americani e 10 canadesi che erano partiti per l'Inghilterra quali membri del corpo di tecnici civili a bordo di una nave che si ritiene perduta. Sul fatto le autorità non hanno dato alcuna ulteriore notizia.

Nel salone del Castello del Buon Consiglio
Bottai tiene rapporto a Trento
ai presidi e agli insegnanti degli istituti medi della provincia

TRENTO, 6.

Proveniente da Padova è giunto stamane a Trento il Ministro della Educazione nazionale, accolto dal Prefetto, dal Federale, dal Provveditore agli Studi, dal Sovrintendenti alle gallerie e musei della Venezia Tridentina e dalle altre autorità. Il ministro si è subito recato al castello del Buon Consiglio, ove ha reso omaggio ai martiri della Patria, deponendo sulle Are di Cesare Battisti, Fabio Filzi e Damiano Chiesa, tre corone di lauro. L'Ecc. Bottai con le autorità del seguito si è portato quindi alla Casa Littoria per rendere omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione. E' passato poi al padiglione del turismo in corso Regina Elena per visitare la mostra del paesaggio trentino allestita dall'azienda autonoma del turismo per esaltare, attraverso l'arte, le bellezze naturali della nostra provincia.

In via Belenzani ha inaugurato i restauri di casa Geremia, la nuova sede del Regio Provveditore agli studi. Erano qui convenuti anche il Principe Arcivescovo e numerose altre autorità coi capi degli istituti medi ed i dirigenti delle scuole elementari. Dopo aver passato in rivista una centuria di avanguardisti, il ministro ha visitato la Casa Geremia interessandosi dei lavori compiuti dai pittori Arturo Raffaldini e Carlo Andreani che hanno ridato vivi colori agli antichi affreschi dipinti verso il 1520 per ricordare la visita a Trento dell'Imperatore Massimiliano I. Il Provveditore agli studi ed il Podestà hanno illustrato i lavori compiuti dall'Amministrazione comunale e dal Provveditorato per la sistemazione dello storico edificio che durante il sacro Concilio tridentino ospitò i legati pontifici e nel 1890 una patriottica adunanza di 300 rappresentanti del Trentino, della Venezia Giulia e della Dalmazia.

Dopo essersi intrattenuto attraverso le sale, il ministro ha inaugurato due pannelli del pittore Colorio, rappresentanti in espressiva allegoria, la scuola umanistica e la scuola fascista.

Indi il Ministro è passato al Regio Istituto tecnico industriale, ove ha visitato le officine nelle quali gli alunni stavano lavorando alle macchine in pieno funzionamento. Più tardi il ministro si è recato a Vigolo - Vattaro per inaugurarvi la nuova scuola materna che è stata benedetta dal Principe Arcivescovo.

Il ministro, che è stato accolto dalla popolazione dell'alpestre villaggio con entusiastiche manifestazioni all'indirizzo del Duce, ha parlato brevemente alla folla esaltando le virtù guerriere delle genti della montagna.

Nel pomeriggio il Ministro dell'educazione nazionale ha tenuto rapporto nel Salone del Castello del Buon Consiglio ai presidi ed agli insegnanti degli istituti medi della provincia.

Dopo il saluto rivoltogli dal Provveditore agli studi, il ministro Bottai ha elogiato l'alto grado di maturità della scuola trentina illustrando le realizzazioni raggiunte dalla riforma in questi ultimi anni e l'importante compito affidato dal Regime agli insegnanti per la formazione dell'italiano nuovo.

Successivamente, il Ministro è salito sulla Verruca ove ha deposto una corona di alloro sul mausoleo di Cesare Battisti ed ha visitato la zona nella quale sorgerà per volere del Duce la Necropoli alpina, il cui grandioso progetto gli è stato illustrato dall'accademico d'Italia Muzio.

Il nuovo Consiglio direttivo
dell'Associazione della stampa estera

ROMA, 6.

L'Associazione della stampa estera in Italia si è riunita in assemblea generale straordinaria per la approvazione dell'esercizio eccezionale di questi due ultimi anni e per procedere alla elezione del nuovo Consiglio direttivo secondo le norme statutarie.

Dopo aver approvato per acclamazione la relazione del segretario comm. Scanziani tributando un vivo elogio alla sua assidua opera, è stato eletto il Consiglio direttivo per la gestione 1941-42 che è risultato così composto: presidente Bernardo Scheffer (D.N.B.), vice presidente Sciciro (O.N.O. Tokio, «Nichi Nichi»), segretario Antonio Scanziani (Agenzia telegrafica svizzera), tesoriere Egen Heymann («Muchner Neueste Nachrichten»); consiglieri: sig.na G. Berg («Sydvenska Dagbladet»), Filippo Sassoni («A.B.C.», Madrid), Elemer Haraszthy (Agenzia telegrafica ungherese).

L'assemblea è stata presieduta dal presidente onorario gr. uff. dr. Hodel al quale in questi due ultimi anni era stata affidata anche la presidenza effettiva. Nel dichiarare esaurito il compito assunto durante il periodo eccezionale, il dott. Hodel ha pregato i soci di rinunciare ad una sua rielezione. Il dr. Scheffer in tale occasione ha tenuto a confermare al presidente onorario a nome della assemblea la simpatia e la gratitudine dei giornalisti per la lunga e fattiva opera da lui dedicata all'Associazione.

Una missione sportiva croata
ospite del Coni

ROMA, 6.

E' giunta stamane a Roma la missione sportiva croata della quale come è noto fanno parte i dirigenti dei vari sport.

Essa è giunta col direttore statale dell'educazione fisica e commissario dell'associazioni sportive croate, Miso Zebic.

Ospite del Coni, la commissione si fermerà a Roma alcuni giorni e quindi si recherà a Firenze, a Torino e, infine, a Milano.

Nel loro giro gli ospiti, che saranno accompagnati da dirigenti del CONI, visiteranno soprattutto gli impianti e le attrezzature sportive delle rispettive città.

La visita contribuirà indubbiamente a rendere più operante l'amicizia fra i due paesi anche nell'importante settore dello sport.

Alla stazione Termini i camerati croati sono stati cordialmente ricevuti dal presidente del CONI Manganiello e da altri esponenti dello sport italiano.

Erano pure presenti rappresentanti della legazione di Croazia presso il Quirinale.

La missione ha visitato stamane impianti sportivi del foro Mussolini e successivamente, dopo aver deposto una corona al Sacrario dei Caduti fascisti, è stata ricevuta alla Sede Littoria dal Segretario del P.N.F. Nel pomeriggio gli ospiti hanno compiuto una visita al campo sportivo del Governatorato, recandosi poi alle sedi dei circoli canottieri «Roma» e «Tevere Remo».

47 persone perite
nell'incendio di una fabbrica inglese di tessili

LISBONA, 6.

In seguito al violento incendio verificatosi giorni or sono che ha distrutto una fabbrica inglese di tessili e di cui si è già data notizia risultano perite complessivamente 47 persone, delle quali solo 21 sono state finora identificate.

I premi minori
dei Buoni del Tesoro

ROMA, 6.

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 febbraio 1942-XX per le serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949 XXVII, appresso indicate:

Serie M: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 473.191 e 1.677.371.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 278.794 456.869 958.173 e 1.175 682.

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero:

6.579	15.330	39.412	73.742
74.877	145.973	163.805	196.834
230.040	274.521	279.702	395.390
404.272	423.322	435.283	447.445
481.697	502.001	561.018	636.231
686.078	773.258	796.019	817.736
838.304	872.411	893.487	1.006.321
1.091.798	1.104.311	1.184.338	1.184.582
1.203.323	1.286.014	1.303.099	1.380.597
1.423.526	1.451.226	1.562.658	1.567.936
1.621.381	1.633.027	1.664.459	1.746.525
1.753.149	1.820.666	1.828.789	1.907.435
1.913.515	1.961.661.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di lire 500 mila, estratti il 27 ottobre 1941-XIX.

Il premio di lire un milione fu assegnato al buono n. 1.545.960 e quello di lire 500 mila al buono numero 1.878.251.

Serie N: I due premi di lire 100 mila sono satti assegnati rispettivamente ai buoni numero 918.662 e 1.414.830.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 234.880 914.258 985.931 e 1.943.180.

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero:

15.478	45.099	190.465	267 946
341.389	356.200	452.802	514.149
514.509	656.759	702.736	710.248
748.218	805.552	850.659	923.977
928.167	946.057	946.436	990.901
998.387	1.009.939	1.037.346	1.143.927
1.150.239	1.178.148	1.192.496	1.194.079
1.195.742	1.198.033	1.239.667	1.271.146
1.309.437.	1.317.313	1.436.514	1.462.431
1.466.703	1.475.717	1.548.743	1.573.867
1.618.812	1.645.035	1.651.403	1.706.251
1.734.787	1.751.538	1.788.763	1.886.798
1.900.725	1.929.028.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di lire 500 mila estratti il 27 ottobre 1941-XIX.

Il premio di lire un milione fu assegnato al buono n. 223.004 e quello di lire 500 mila al buono numero 763.940.

In Romania, a cominciare dal 10 novembre, le tariffe postali per l'interno vengono aumentate del 30 per cento.

L'emissione d'un prestito turco
per nove milioni di lire

ANKARA, 6.

Il Governo turco ha deciso di emettere un prestito per nove milioni di lire turche per costruire una linea ferroviaria tra Arbekire e la frontiera iraquena ed un'altra tra Elasig e la frontiera iraniana.

Le obbligazioni saranno poste in vendita dal 7 al 15 novembre e frutteranno un interesse del 7 per cento. Il valore d'acquisto dei titoli è fissato nel 90 per cento. Le obbligazioni avranno i valori nominali di 20, 50 e 1000 lire turche.

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 5	del 6
Rendita 5%	94.92	94.95
Rendita 3,50%	77,80	78.25
Redim. 5% imm.	95.85	95.85
Redim. 3,50% 1934	75.27	75.35
Buoni Tesoro 1949	98,—	98,—
» » 1943	97.30	97.325
» » 1944	97.55	97.55
» » 1950	97.925	97.925

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 5	del 6
Venezie 3,50%	95,—	95,—
I.R.I. STET 4%	828,—	828,—
I.R.I. Mare 4,50%	497,—	497.50
I.R.I. Ferro 4,50%	535,—	535,—
I.R.I. 4,50%	490.75	490.75
E.L.F.E.R. 4,50%	490,50	489,—
Cogne 6%	501,—	500,—
Cogne 6,50%	508,75	508,—
Città Roma 5%	478,75	478,50
Cons. op. P. 5%	481,—	482,50

AZIONI

	Quotazioni del 5	del 6
La Centrale	1400,—	1379,—
Mediterranea	640,—	639,—
Meridionali	1350,—	1345,—
Ass. Generali	1065,—	1057,—
Coton. Cantoni	5550,—	5050,—
Coton. Olcese	1150,—	1200,—
Tessuti stampati	1050,—	1080,—
Linif. Canap. Naz.	1200,—	1200,—
Manif. Rossari Varzi	1470,—	1460,—
Manif. Rotondi	948,—	948,—
Manif. Tosi	414,—	414,—
Manif. Cot. Merid.	449.50	451,—
Unione Manif.	810,—	803,—
Lanif. Gavardo	802,—	800,—
Lanif. Gavardo	802,—	880,—
Lanif. Rossi	5150,—	5150,—
Lanif Targetti	180,—	181,—
Fisac Como	215,—	225,—
Cascami seta	—,—	615,—
Fibre Tess. (Chatill.)	168,—	167,50
Snia Viscosa	802,—	802,—
Finsider	491,—	478,—
Ilva	214.50	213,50
Metallurgica Italiana	470,—	475,—
Monte Amiata	238,50	240,—
Dalmine	188,—	188,—
Miniere del Siele	510,—	502,—
Ansaldo	70.50	70.50
Breda	490,—	493,—
Bianchi	144,—	143,50
Isotta Fraschini	136,—	135,—
Fiat	885,—	886,—
O.M.I. già Reggiane	124,50	124,—
Adriatica di Elettr.	240,50	240,50
C.I.E.L.I.	539,—	545,—
Dinamo	575,—	520,—
Edison	535,—	531,50
Elettrica Bresciana.	548,—	539,—
Selt Valdarno	1130,—	1127,—
Emiliana	805,—	810,—
Cisalpina	323,—	224,—
Seso	118,25	118,25
Sip	110,50	109,75
Tirso	230,—	229,50
Vizzola	845,—	850,—
Merid. Elettr.	431,—	432,—
Orobia	254,—	247,—
Ovesticino	270,—	271,—
Romana Elettr.	700,—	695,—
Terni	271,—	270,—
Unes	220,—	222,50
Marelli	139,—	135,—
Tecnomasio It. B.B.	178,—	166,—
Volta	262,—	262,—
Distillerie Italiane	262,—	263,—
Eridania	966,—	975,—
Raffin. Lig. Lomb.	1090,—	1093,—
A.N.I.C.	105,50	108,—
Italgas	25.20	25.40
Fondi Rustici	262,—	260,—
Beni stabili, Roma	426,—	425,—
Cartiere Burgo	510,—	505.50
Ciga	79,—	78.50
Italcementi	402,—	402,—
Pirelli Italiana	2005,—	2040,—
Pirelli e C.	925,—	910,—

CAMBI

	Quotazioni del 5	del 6
New York	19,—	19,—
Svizzera	441,—	441,—

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»